

Protocollo: 11 5042 ENTRATA 10103122
Classific.: 4 8
UOR: Settore Servizi Demografici e Cimiteriali



I CICLI AFFRESCATI
DEL XIV SECOLO DI PADOVA



Comune di Padova

Settore Servizi Demografici e Cimiteriali, Decentramento

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN USO SISTEMATICO DI LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE SITI IN VIALE ARCELLA 12, DA DESTINARE A FINALITÀ DI INTERESSE PUBBLICO, CULTURALE AGGREGATIVO E SOCIALIZZANTE, ATTRAVERSO LA SPERIMENTAZIONE DI UN PERCORSO DI COPROGETTAZIONE

**ALLEGATO A
SCHEDA PROGETTO DEFINITIVA**

A. Titolo progetto

Marchesi Living Lab

B. Descrizione sintetica del progetto evidenziandone i punti di forza

L'idea progettuale consiste nel creare presso la scuola ex-Marchesi una Casa di Quartiere che rappresenti per i cittadini, le associazioni e gli enti del terzo settore un luogo di incontro, confronto e produzione di progettualità condivise, anche in sinergia con il CPIA, cui sarà destinata parte degli spazi in struttura. A tale scopo, la proposta è volta in primo luogo ad individuare e descrivere un modello di gestione che consenta a tutte le realtà interessate di trovare uno spazio inclusivo entro il quale proporre iniziative, progettare congiuntamente, essere ascoltate e ascoltare voci diverse, valorizzando l'abitare insieme nella stessa Casa. Si ritiene che la definizione del modello di gestione sia propedeutica alla definizione delle attività da svolgere all'interno della struttura.

La Casa di Quartiere sarà quindi un luogo dove gli incontri verranno facilitati e dove si promuoveranno attività attrattive per la comunità e per il quartiere, che si concentreranno su **cinque assi tematici** interagenti tra loro nella visione generale di intervento:

- **Cultura e creatività cittadine.** Focus sulla produzione culturale, creativa e sulla progettualità diffusa, sia dal punto di vista associativo e del volontariato che lavorativo ed imprenditoriale. [politiche culturali; politiche per l'occupazione];
- **Inclusione e Intergenerazionalità.** Focus su accoglienza e apertura all'altro per facilitare dinamiche di dialogo e condivisione tra culture e generazioni. [politiche educative; politiche giovanili; politiche per la terza età; politiche di immigrazione];

- **Ambiente e spazio pubblico.** Focus sulle tematiche ambientali e spaziali per formulare nuove soluzioni e migliorare la qualità della vita nel quartiere, con un approccio basato su riuso e riciclo. [politiche ambientali; politiche urbane; politiche per la sicurezza];
- **Conoscenza e apprendimento diffuso.** Focus sulla produzione e trasmissione di conoscenze, in particolare riguardo ad attività pratiche e di vita quotidiana, con un approccio esperienziale e DIY (do it yourself). [politiche educative].
- **Educazione.** Focus sulle opportunità educative e di crescita promosse attraverso la Casa di Quartiere, in particolare rivolte ai minori e alle famiglie [politiche educative; politiche giovanili].

Caratteristiche distintive del progetto

Il Progetto si incardina sulla compresenza di alcuni aspetti distintivi, che il soggetto proponente ritiene essere i suoi principali punti di forza:

- **Autonomia/integrazione:** Da un lato è facilitata la contaminazione tra molteplici ambiti tematici di azione, dall'altro viene lasciata autonomia d'azione agli utilizzatori della Casa per la realizzazione delle proprie attività.
- **Impatto sociale/sostenibilità economica:** Obiettivo della Casa è generare un impatto sociale diffuso per vari soggetti nel territorio padovano. Perché tale impatto sia duraturo è però fondamentale agire attraverso modelli di *business* sostenibili.
- **Conoscenza del territorio/nuove visioni:** il Progetto nasce dalla nostra conoscenza del contesto locale e dalla volontà di contribuire al suo sviluppo. Allo stesso tempo, grazie ad uno sguardo tangenziale rispetto a consolidate dinamiche locali, possiamo offrire nuove visioni e modalità d'azione.
- **Connessione locale/relazioni internazionali:** Se lo sguardo è primariamente rivolto alle dinamiche locali, le connessioni attivabili a livello nazionale e internazionale permettono lo sviluppo di nuove modalità di costruzione di tale sguardo e di progetti locali.
- **Responsabilità organizzativa/co-gestione:** l'Ente gestore sarà responsabile delle attività. Tuttavia, non si intende svolgere un ruolo di controllo ma piuttosto sviluppare un modello di governance fondato su una responsabilità diffusa e sull'instaurarsi di dinamiche di fiducia nella co-gestione della Casa.

Un'articolazione delle azioni e delle fasi previste è descritta nella Sezione I. Azioni previste per l'annualità 2022-2023 e obiettivi futuri.

C. Aderenza ai Principi d'uso e alla loro declinazione, e alla vocazione d'uso emersa dal percorso partecipativo

La proposta elaborata aderisce pienamente agli 8 principi d'uso emersi dal percorso partecipativo ex Marchesi Lab.

Innanzitutto il Progetto intende aprirsi a più realtà sia nella fase di co-progettazione che in quella di futuro sviluppo: si recuperano le proposte emerse nel percorso partecipativo includendo le realtà che vi hanno preso parte; si includono realtà che non hanno partecipato al percorso, ma che hanno proposte e risorse da mettere a disposizione; ci si proietta in una modalità di gestione futura aperta alle iniziative che arriveranno da altre organizzazioni - anche informali - e dai cittadini (adesione al principio 1, "*una casa per tanti*", e al principio 3, "*uno spazio flessibile*"). Lo sviluppo lungo i 4 assi tematici (v. obiettivi) che interagiscono tra loro favorisce la collaborazione non solo tra persone e organizzazioni che vogliono sviluppare progettualità afferenti ad uno specifico ambito, ma anche tra ambiti diversi (principio 2, *contaminazione*). Il modello di governance proposto (v. modello di gestione), di tipo circolare, attraverso un'articolazione a cerchi concentrici di *Ente gestore*, *coordinamento* e *assemblea abitanti*, favorisce la *partecipazione* (principio 4), l'*accessibilità* (principio 7) e le opportunità di *dialogo con il territorio* (principio 5). Rispetto alle attività proposte, si avrà particolare cura di coinvolgere le famiglie all'interno di questo spazio, sia come beneficiarie delle iniziative proposte (per genitori, figli e/o per l'intero nucleo) sia come protagoniste nella definizione stessa delle attività. L'*impatto sociale per le famiglie* (principio 6) sarà reso evidente all'interno del "Bilancio Sociale della Casa di Quartiere" (v. sotto, "criteri valutazione di impatto"). Infine, la *sostenibilità* (principio 8) assume particolare spazio all'interno delle azioni: se da un lato tutte le iniziative proposte faranno attenzione a garantire la *sostenibilità ambientale* (riducendo sprechi e consumi, adottando politiche ecologiche, etc.), dall'altro fin dalla fase di co-progettazione saranno avviate attività specificatamente orientate a favorire la *sostenibilità economica*, nel rispetto dei principi d'uso e, in maniera più ampia, di principi etici. La consapevolezza di iniziare la gestione senza risorse economiche è ampiamente condivisa dal gruppo di co-progettazione e, proprio per affrontare questo aspetto senza renderlo una criticità, lo sviluppo delle iniziative avverrà per step successivi, a partire dal transito all'interno della Casa di alcune iniziative già progettate e/o finanziate dalle realtà del territorio e fino alla generazione di opportunità volte ad intercettare risorse economiche e umane, attraverso l'incontro e la connessione tra cittadini e cittadine, enti del terzo settore e reti civiche.

D. Obiettivi della proposta progettuale rispetto ai bisogni del territorio Evidenziare quali sono gli obiettivi che vuole raggiungere la proposta, i bisogni da cui nasce e come sono stati intercettati. Rispondere alla domanda “come risponde la vostra proposta alle necessità del territorio?”

Il Progetto intende rispondere in maniera articolata ai bisogni del territorio, innanzitutto mettendo in rete le risposte (spesso numerose, ma frammentate) che le organizzazioni e i servizi offrono ai cittadini. Esiste un fabbisogno formativo e di coinvolgimento della popolazione che deriva dalla composizione della popolazione della città di Padova, che nel 2020 contava 138 diverse cittadinanze straniere per un totale di 34.370 cittadini stranieri su una popolazione di 209.420 persone [1], con una percentuale del 16,41% (la media nazionale è l'8,7 % e nella Regione Veneto il 9,8%). Nella consulta 2 Nord si concentra il maggior numero di residenti stranieri pari al 33% [2] della popolazione del quartiere, con la prevalenza di alcune cittadinanze: Bangladesh 73%, Pakistan 52%. Il quartiere Arcella è il più giovane della città (età media 45,6 anni, con un indice di dipendenza senile del 37,90) ma è abitato per un terzo da persone migranti che hanno necessità di trovare sbocchi di integrazione e inclusione sociali, attraverso l'apprendimento della lingua italiana e la scoperta della realtà padovana e delle risorse della città. A fronte di ciò, non esistono attualmente degli spazi comuni in quartiere in cui cittadini e associazioni possano promuovere iniziative “dal basso”. Una potente funzione aggregante nel quartiere è quella esercitata dagli spazi parrocchiali; viceversa, non sono presenti spazi aggregativi altrettanto strutturati e “laici”, cioè non caratterizzati da una connotazione religiosa. La Casa di Quartiere, essendo uno spazio comunale, ha tutte le caratteristiche per rispondere a questo bisogno.

L'**obiettivo generale del Progetto** è dunque quello di rendere la scuola ex-Marchesi un luogo che sia inclusivo, che sia “della città” e “per la città” (in linea con l'obiettivo 11 dell'agenda 2030: *rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*) e che sia funzionale ad ospitare iniziative variegate: dall'incontro di più generazioni, alla laboratorialità esperienziale, all'espressione artistica, alla produzione e scambio culturale, al gioco e all'educazione.

[1] Dati tratti dall'Annuario Statistico del Comune di Padova 2020.

[2] Dati tratti dall'Annuario Statistico del Comune di Padova 2020

E. Soggetto proponente Capofila

Fare riferimento all'esperienza maturata nel territorio e all'esperienza precedente nella programmazione, realizzazione e gestione di progetti di valorizzazione urbana in ambiti simili.

RTS costituenda: ARCI (capofila), Orizzonti Cooperativa Sociale, Equality Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale Il Sestante Onlus, COSEP Società Cooperativa Sociale.

Arci Padova APS, attiva dal 1986, è un'associazione di promozione sociale di secondo livello con 39 affiliati in tutta la provincia che rappresentano oltre 6.000 soci (dati aggiornati a febbraio 2021, prima dell'emergenza Covid i soci erano 11.000). Più della metà delle associazioni affiliate hanno sede e operano nella città di Padova, offrendo occasione di formazione, confronto e intrattenimento in tutti i quartieri. I circoli ARCI lavorano per promuovere diverse attività culturali (musica, teatro, danza, yoga, arte, inclusione sociale, corsi di formazione, laboratori, ecc.) riuscendo a coinvolgere tutte le fasce d'età e tutte le differenti categorie di cittadini. Arci Padova APS ha una pluriennale esperienza nella gestione di progetti in partenariato con enti pubblici e altri soggetti del terzo settore, promuove iniziative culturali, educative e momenti di aggregazione sociale in tutto il territorio provinciale.

Di seguito alcuni dei principali progetti curati negli ultimi anni.

PER FORMARE CON...Un percorso di formazione per operatori del Terzo Settore dopo la Pandemia. (da ottobre 2021 -tutt'ora in corso) Progetto finanziato dalla Regione del Veneto e finalizzato a realizzare una mappatura dei soggetti attivi in Veneto e a formare gli operatori del Terzo settore del territorio.

RETE CEET (da ottobre 2021 -tutt'ora in corso) Finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini, capofila ARCI con 45 partner su tutto il territorio nazionale, finalizzato al contrasto della povertà educativa e dell'isolamento delle famiglie.

PARLAMI DI ME. Festival di teatro per bambini (novembre - dicembre 2021) Sostenuto dal comune di Padova una rassegna di 5 appuntamenti al teatro del circolo Carichi Sospesi dedicati ai bambini e alle loro famiglie

LA CULTURA è LA CURA (da giugno 2021 -tutt'ora in corso) progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Avviso n. 2/2020) Obiettivo è svolgere in ciascuna realtà attività culturali specificatamente rivolte a gruppi target composti da persone fragili e a rischio di esclusione sociale Capofila ARCI, 20 città coinvolte su tutto il territorio nazionale.

GENERAZIONI INSIEME (maggio 2021 -tutt'ora in corso)

Progetto finanziato dalla Regione Veneto con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali. GenerAzioni Insieme intende contribuire alla coesione sociale e al benessere delle persone più anziane proponendo la cultura e la condivisione di esperienze come strumento per avvicinare generazioni diverse e creare legami che contrastino l'isolamento sociale, in un'ottica di invecchiamento attivo e di formazione permanente. L'intenzione è di agire in contesti di prossimità all'interno della città di Padova

STRADE (Marzo- settembre 2021) Progetto realizzato con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese, ha come obiettivo generale la riduzione dell'incidenza della povertà educativa minorile favorendo l'aumento delle competenze cognitive e relazionali dei ragazzi, attraverso la promozione trasversale della lettura, elemento primario di crescita umana e culturale, sviluppo cognitivo e di inclusione.

GIROVAGARTE Edizione 2020 e 2021. Girovagarte è una rassegna culturale itinerante realizzata dall'Associazione MAT - Mare Alto Teatro con il Comune di Padova. Arci Padova collabora con il capofila curando le attività di animazione per bambini in diversi parchi pubblici della città.

ATTRAVERSAMENTI (marzo 2019 - tutt'ora in corso)

Finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Bando Nuove Generazioni 2017. Arci Padova è partner della Fondazione La Grande Casa e lavora insieme a una rete di enti del terzo settore, scuole ed enti pubblici con un progetto articolato, che prevede una pluralità di azioni finalizzate a ridurre l'incidenza della povertà educativa minorile nel territorio dell'Alta

Padova. Arci cura la realizzazione di laboratori nelle scuole (Canto, Teatro, contrasto al Cyberbullismo) sia in orario scolastico che extrascolastico e cura iniziative sia ricreative (spettacoli di teatro aperti a tutta la cittadinanza, in particolare famiglie) che formative (workshop e incontri dedicati a genitori e insegnanti).

SPICCIOLI – FESTIVAL INTERNAZIONALE DI TEATRO DI STRADA Cinque Edizioni (giugno 2017 - giugno 2021) Festival di teatro di strada realizzato a Battaglia Terme e a Rubano in collaborazione con le relative amministrazioni comunali e il Circolo Culturale Carichi Sospesi e con il sostegno e la partecipazione di numerose realtà associative locali. Nel corso di ognuna delle edizioni sono stati realizzati spettacoli di artisti di strada sia italiani che di provenienza internazionale, animazioni, installazioni e visite guidate, migliaia di spettatori hanno partecipato al Festival.

FIRMINO (novembre 2019 - marzo 2021) Progetto finanziato dalla Regione del Veneto e finalizzato alla promozione della lettura nella fascia d'età 11- 17 anni. Sono state realizzate attività formative e laboratoriali in biblioteche e centri culturali di Padova con alcuni eventi in provincia.

ATTIVAMENTE - L'ELEFANTE DELICATO (a.s 2019/20, 2020/21 e 2021/22)

Progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per realizzare attività extracurricolari all'interno degli istituti scolastici delle due province. L'elefante delicato è un'attività dedicata ai bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia e prevede la rappresentazione di uno spettacolo teatrale e la realizzazione di un laboratorio formativo sull'importanza del "prendersi cura". Nel corso dei primi 2 anni scolastici sono state realizzate 32 repliche.

FUORILUOGO - HOST ART (Settembre 2018 - dicembre 2021)

Progetto dell'associazione On Stage finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nell'ambito del bando Culturalmente. Il progetto mira all'attivazione di una piattaforma per la promozione di attività di house concert. Arci Padova si occupa delle attività di monitoraggio e rendicontazione.

OLTRE: OLTRE L'ORIZZONTE – CONTRO NARRAZIONI DAI MARGINI AL CENTRO (Novembre 2018 a novembre 2020). Progetto per sviluppare una campagna di contro narrazione mediatica nazionale per contrastare i fenomeni di radicalizzazione e marginalizzazione delle nuove generazioni. Co-finanziato dalla Commissione Europea sul Fondo per la Sicurezza Interna – Programma per l'Empowerment della Società Civile, con attività di ricerca documentale e di ricerca-azione. Arci Padova è stata sede di attuazione locale di alcune attività (laboratorio e spettacolo di teatro dell'oppresso, campagna di comunicazione).

GESTIONE DEL COMPLESSO DI VILLA DRAGHI Due edizioni (primavera - estate 2018, primavera- autunno 2019). Per due annualità l'amministrazione comunale di Montegrotto Terme ha dato in gestione all'Associazione Arci Padova il complesso di Villa Draghi. In collaborazione con alcune associazioni locali Arci si è occupato dell'organizzazione della rassegna culturale e dell'apertura al pubblico della Villa.

IT.A.CÀ Migranti e Viaggiatori – Festival del Turismo Responsabile Edizione 2017 (Padova e Rovigo) Edizione 2018 (Padova). Realizzato in collaborazione COSPE Onlus con la partecipazione di numerose realtà associative. IT.A.CA' è il primo festival in Italia sul Turismo Responsabile, nato con l'obiettivo di invitare la cittadinanza a scoprire luoghi e culture attraverso il coinvolgimento capillare delle realtà locali (profit e no profit) che ne condividono i principi fondamentali (sostenibilità economica e ambientale, sviluppo locale, integrazione e inclusione sociale). La prima edizione patavina ha visto il coinvolgimento di oltre cinquanta attori locali nella realizzazione di trenta eventi pubblici come itinerari (a piedi, in barca e in bicicletta), visite guidate, seminari, degustazioni, presentazioni di libri e workshop.

La **Cooperativa Sociale Il Sestante** lavora nella progettazione, realizzazione e gestione di progetti di valorizzazione urbana.

Le prime esperienze sono state con i CONTRATTI DI QUARTIERE e il progetto di RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO DI VIA ANELLI A PADOVA

1) LABORATORIO DI QUARTIERE E PROGETTO "QUARTIERANDO", INCARICO DA COMUNE DI PADOVA E QUARTIERE 5 SUD OVEST. Azioni di psicologia di comunità ed

interventi di facilitazione e conduzione organizzativa di processi partecipativi nel territorio nella progettazione, coordinamento e gestione delle attività del Laboratorio di Quartiere sito in P.zza Toselli, e realizzazione del Progetto "Quartierando" per la promozione, comunicazione e la valorizzazione di iniziative del Quartiere 5 sud-ovest in continuità con le attività del Contratto di Quartiere Savonarola Indicazione della tipologia dei destinatari: persone che versano in situazione di povertà estrema e senza fissa dimora.

Dal 1 gennaio 2003 al 30 novembre 2004

2) ATTIVITÀ FINALIZZATE A PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ("CONTRATTI DI QUARTIERE II") NEL COMUNE DI PADOVA. Azioni di psicologia di comunità ed interventi di facilitazione e conduzione organizzativa di processi partecipativi nel territorio per la realizzazione di attività finalizzate a promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento degli abitanti per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale e opere di urbanizzazione nel Comune di Padova (quartieri Arcella e Portello) e nel Comune di Vigonza (PD) nella fase di preparazione della Domanda che concorre al Bando Regionale per ottenere i finanziamenti previsti dalla D.G.R. Veneto n°2281/2003 ("Contratto di Quartiere II"). Dal 1 gennaio al 31 marzo 2004

3) ATTIVITÀ FINALIZZATE A PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE NEL PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO CONTRATTI DI QUARTIERE II: "DAL BORGO ALLA CITTÀ" – COMUNE DI VIGONZA (2006). Azioni di psicologia di comunità e di facilitazione e conduzione organizzativa di processi partecipativi nel territorio nella realizzazione di attività finalizzate a promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento degli abitanti per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale e opere di urbanizzazione nel Comune Vigonza, come responsabile del Progetto "dal borgo alla città" assegnatario dei finanziamenti previsti dalla D.G.R. Veneto n°2281/2003 "Contratti di Quartiere II".

4) ATTIVITÀ FINALIZZATE A COSTRUIRE FORME DI PARTECIPAZIONE E DI COINVOLGIMENTO DEGLI ABITANTI – CONTRATTI DI QUARTIERE II PORTELLO, COMUNE DI PADOVA – ATTIVITÀ DEL 2° ANNO (2007-2008) Descrizione dell'intervento realizzato: attività di accompagnamento sociale per gli inquilini degli alloggi E.R.P trasferiti temporaneamente. Azioni finalizzate ad informare e favorire la partecipazione degli abitanti del quartiere.

5) PERCORSI DI PREPARAZIONE AL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO SERENISSIMA DI VIA ANELLI A PADOVA (2004). Azioni di psicologia di comunità ed interventi di facilitazione e conduzione organizzativa di processi partecipativi nel territorio per la realizzazione della "Relazione sociale" per conto del Comune di Padova e percorsi di preparazione al programma di riqualificazione del complesso Serenissima di Via Anelli a Padova. Il progetto di riqualificazione si è poi sviluppato nel corso degli anni successivi (fino al 2011) con l'accompagnamento delle famiglie sgomberate e con percorsi di integrazione nei diversi quartieri della città.

Dal 2011 gestisce DIVERSI PROGETTI DOVE ATTIVA PERCORSO DI SVILUPPO DI COMUNITÀ E DI MEDIAZIONE SOCIALE

1) MEDIAZIONE SOCIALE E SVILUPPO DI COMUNITÀ ALL'INTERNO DEI PROGETTI "ALTRIMENTI NELLA CITTÀ" (2010-2011) e "MEDIARE.COM" (2011-2012) FINANZIATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO - FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013.

a) nel Comune di Padova è stato attivato il servizio di mediazione condominiale finalizzato e l'apertura di 3 punti di incontro per la gestione del conflitto.

b) Nel Comune di Venezia (Marghera) si sono implementate azioni di sviluppo di comunità e di mediazione sociale in un quartiere "a rischio" con: l'apertura di uno sportello finalizzato ad informare, orientare ed accogliere i cittadini del quartiere; l'attivazione di attività partecipative dedicate alla cittadinanza; attivazione del servizio di mediazione condominiale; gestione di interventi informativi su temi di interesse della cittadinanza; raccordo con tutte le istituzioni e le

associazioni della zona.

Indicazione della tipologia dei destinatari: cittadini italiani e non residenti nella città di Padova e nella città di Marghera. Da luglio 2010 al 30 giugno 2011

2) PROGETTO "LE VIE DELL'INTEGRAZIONE NELLA CITTÀ MULTICULTURALE" FINANZIATO SU FONDI FEI 2011- AZIONE 1 (2012-2013). Organizzazione e conduzione di corsi di fotografia partecipativa, destinati a cittadini minori e donne italiani e stranieri residenti nel Comune di Padova

3) "KEEP CALM" AZIONI DI SVILUPPO DI COMUNITÀ E MEDIAZIONE SOCIALE SUL TERRITORIO DI CADONEGHE (2015-2017)

Dal 2016 ad oggi ha ideato e gestito diversi PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA e PROGETTI FINALIZZATI ALL'INTEGRAZIONE E ALLO SVILUPPO DI COMUNITÀ ATTRAVERSO ATTIVITÀ ARTISTICHE E CULTURALI.

1) "PREMIO CITTA' FUTURA" (2016) Progetto, con capofila l'associazione Euganea Movie Movement", volto a coinvolgere filmmaker under 35 e farli dialogare con i giovani della città, in particolare nel quartiere Arcella di Padova. L'obiettivo è raccontare la periferia urbana in modo non convenzionale, attraverso il cinema, per proporre una nuova narrazione del quartiere.

Ente: programma "Sillumina –Copia privata per i giovani, per la cultura (Ed. 2017)" promosso dalla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

2) "FUTURO COLLETTIVO: I GIOVANI COLLABORANO PER CREARE LAVORO ATTRAVERSO LA RETE, LA CREATIVITÀ E L'ASSOCIAZIONISMO" (2016-2017 Comune di Cadoneghe): Coordinamento di 7 organizzazioni giovanili che operano in ambito artistico, culturale e artigianale; percorsi di orientamento al lavoro per giovani under 30; realizzazione di workshop gratuiti e di un festival; sviluppo di azioni di comunità

3) "THE RING: UN CIRCUITO DI IDEE" (2018). Progetto di rigenerazione urbana e sociale, con l'obiettivo di dare nuova vita ai vuoti urbani e commerciali dell'area, trasformandoli in luoghi per la comunità con la comunità. Ente: Comune di Padova – Gabinetto del Sindaco finanziamento Bando Città delle Idee

4) "FORCELLINI SOCIAL STREET" (2018). Progetto di comunità volto a sviluppare un senso di appartenenza nel rione Forcellini del Q3b attraverso attività culturali e socializzanti. Ente: Comune di Padova – Gabinetto del Sindaco finanziamento Bando Città delle Idee

5) EX MARCHESI (2019). Un istituto scolastico in disuso nell'area della Prima Arcella, è diventato, grazie ad un'azione partecipata dal basso, luogo di incontro e sede di attività costituendosi di fatto come "casa di quartiere" aperta alla cittadinanza e animata dalle diverse realtà del quartiere. Ente: Comune di Padova - Decentramento finanziamento contributi diretti

6) "FUORI TUTTI" (2019). Progetto di cittadinanza attiva con l'obiettivo di promuovere un senso di comunità e coesione sociale nel quartiere attraverso attività socializzanti e conviviali per la riappropriazione positiva degli spazi in quartiere, con l'uso di linguaggi universali quali, musica, fotografia, arte, street art, cibo. Ente: Comune di Padova – Gabinetto del Sindaco finanziamento Bando Città delle Idee

7) LABSESTANTE E OFFICINA DI COMUNITÀ (dal 2019 ad oggi)

L'Officina di Comunità è uno spazio dedicato alla partecipazione, al confronto, allo sviluppo di comunità che si pone l'obiettivo attraverso l'arte e la cittadinanza attiva di promuovere il benessere, prendersi cura di spazi e relazioni in progetti di rigenerazione urbana e mediazione sociale.

All'interno dell'Officina si sviluppano diverse azioni volte al raggiungimento di questi obiettivi, tra queste - il LabCittadinanzaAttiva, spazio destinato a migranti e richiedenti asilo, dove attraverso un approccio didattico-interattivo vengono veicolati contenuti tradizionali dell'educazione civica secondo un approccio interculturale, affiancandoli a contenuti innovativi che favoriscono l'inclusione all'interno del contesto di riferimento in un'ottica di empowerment.

- LabIntrecciamoci, un'attività dedicata a donne, che mira a promuovere percorsi di inclusione ed emancipazione femminile attraverso la creatività, la conoscenza ed il confronto, prevenendo

fenomeni di emarginazione sociale femminile e favorendo la costruzione di una rete sociale tra le partecipanti. Le attività prevedono dei momenti di socializzazione durante i quali attraverso attività di produzione di piccoli oggetti con stoffe tradizionali africane, quali orecchini, collane, bracciali etc. Si affrontano temi tra cui: i diritti delle donne, il ruolo della donna in ottica interculturale, esperienze e storie che possono favorire percorsi di emancipazione e l'instaurarsi di relazioni solidali.

- Lab Giochi dal Mondo, laboratorio rivolto a tutte le fasce d'età, un viaggio alla scoperta di tradizioni e culture attraverso il gioco. Il laboratorio diventa uno spazio di socializzazione in cui attraverso giochi tradizionali di diversi paesi è possibile scoprire usi, costumi e tradizioni del Mondo, facendo avvicinare anche i più piccoli a nuovi paesi ed usanze. Inoltre per sensibilizzare la collettività sul riuso creativo, all'interno del Lab, è possibile costruire insieme giochi utilizzando materiali di riciclo.

- Passeggiate di comunità per favorire la partecipazione dei cittadini e senso di appartenenza e cura per il territorio, la passeggiata di comunità può essere declinata in: passeggiata fotografica, passeggiata musicale, clean-up, passeggiata urbana alla scoperta dei luoghi di rigenerazione

8) "PROGETTO G.A.I.A. - GIOVANI E ANZIANI IN AZIONE" (2020). Attività: organizzazione di passeggiate fotografiche collettive di quartiere e di supporto ai percorsi di educazione ambientale, artistico-culturale ed enogastronomica sull'Ostiglia. Laboratorio di PHOTOVOICE (metodologia di ricerca-azione partecipata che unisce la facilitazione visuale a nozioni di Psicologia di Comunità. In questo modo la fotografia risulta essere un potente strumento per lavorare con i gruppi del territorio.). Ente: Comune di Piazzola sul Brenta con il cofinanziamento della Regione Veneto

9) "VICINI IN QUARTIERE- RESTIAMO CONNESSI". Q3 Est Forcellini Comune di Padova (2020-2021).

Progetto di cittadinanza attiva con l'obiettivo di promuovere un senso di prossimità, vicinanza e comunità durante le festività, per ridurre l'isolamento sociale. Attraverso attività in presenza e a distanza volte a favorire un senso di appartenenza e cura del proprio quartiere attraverso gesti simbolici di decoro e un racconto collettivo fotografico.

COSEP Società Cooperativa Sociale progetta e realizza servizi socio-sanitari ed educativi rivolti a minori (servizi all'infanzia e alle famiglie, minori non accompagnati, contrasto alle povertà educative, mediazione culturale) e ad adulti (servizi alle persone senza dimora, alle persone con problemi alcol droga correlati, alle persone immigrate, alle persone con disabilità). Ha realizzato progetti di riqualificazione urbana e sottoscritto un protocollo di collaborazione con l'università IUAV di Venezia.

Tra i progetti promossi negli ultimi anni inerenti l'ambito della proposta, si citano:

- PROGETTO "SCHOLE", PADOVA (PD). Gestione come capofila di un progetto finanziato dal bando "Un passo avanti" dell'Impresa Sociale "Con i Bambini": Rete di Comuni, Scuole, Associazioni, Circoli e Cooperativa Sociali che lavorano per contrastare la povertà educativa minorile nel quartiere 2-Nord di Padova. All'interno del progetto promuove inoltre l'accesso a servizi psicologici gratuiti, la promozione del lavoro di rete nel quartiere, un intervento di rigenerazione urbana sviluppato con architetti e ragazzi degli Istituti Scolastici del territorio. Dal 2020 al 2024.
- PROGETTO "ARCELLA IN&OUT", PADOVA (PD). Progetto per la riduzione della dispersione scolastica, con, tra gli altri, laboratori di progettazione partecipata con i ragazzi, azioni di rigenerazione urbana, pulizia e riqualificazione aree di degrado, laboratori di riciclo creativo; progetto promosso all'interno del bando "Scuola attiva la cultura" del Mibac, in ATS con scuole dell'Arcella, Comune di Padova, Ordine degli Architetti, Università IUAV e associazioni territoriali. Dal 2019 al 2020.

- PROGETTO "NETWORK EUGANEO" A ABANO TERME E TEOLO (PD) Gestione come capofila di un progetto finanziato dal bando "Nuove Generazioni" dell'Impresa Sociale "Con i Bambini". Rete di Comuni, Scuole, Associazioni, Circoli e Cooperativa Sociali che lavorano per contrastare la povertà educativa minorile, con azioni di coinvolgimento dei giovani pre-adolescenti in attività e iniziative co-progettate nei territori di Abano Terme e Teolo (PD), interventi di mediazione urbana, educativa di strada rivolta a gruppi di adolescenti considerati 'a rischio'. Il progetto prevede inoltre laboratori di musica, di teatro in lingua inglese, danza educativa, didattica dell'ambiente. Dal 2019 al 2022.
- Adozione area verde "San Carlo" in Arcella (PD). Promozione delle iniziative nell'area verde San Carlo, oggetto di riqualificazione, al fine di valorizzare l'area e ridurre la percezione di degrado e insicurezza ad essa legata.
- PROGETTO "HAPPY PARK" (PD). Come partner COSEP ha partecipato a "La città delle idee 2019: eventi e iniziative di rigenerazione urbana e sociale dei quartieri cittadini" promosso dal Comune di Padova. HAPPY PARK è una esperienza green di cittadinanza attiva nel Parco delle Farfalle di Mortise a Padova. Il progetto ha contribuito a potenziare una cultura di cittadinanza attiva con laboratori teatrali, cura del parco, laboratori di falegnameria per ragazzi. Anno 2019.
- PROGETTO "COSEPBIO" CASALSERUGO (PD) Progetto promosso direttamente da COSEP, rivolto ad adulti e a ragazzi in situazione di svantaggio e/o disagio sociale (es. minori stranieri non accompagnati provenienti dalle accoglienze del territorio); che offre la partecipazione a percorsi innovativi attraverso attività occupazionali e formative legate all'orticoltura biologica, per la quale COSEP è certificata dal 2007. Dal 2007 ad oggi.
- PROGETTO "VECIO TE SARE' TI" (PD), attivo in 5 ambiti territoriali sociali tra cui Padova, e in particolare il quartiere 3-est. Il progetto è finanziato ai sensi dell'avviso "Invecchiamento attivo 2021" ed opera in connessione con i tavoli di sviluppo di comunità e le associazioni che si occupano di anziani nel quartiere, promuovendo l'attivazione di anziani per raggiungerne altri, soli, attraverso attività socializzanti e ricreative, nonché attraverso servizi per prevenire il decadimento cognitivo. Dal 2022 al 2023.

Orizzonti Cooperativa Sociale nasce nel 2003 da un gruppo di Mediatori Interculturali, Facilitatori Linguistici, Psicologi, Educatori e Assistenti Sociali con l'intento di promuovere una cultura umana fondata sull'interscambio tra culture e sull'integrazione sociale centrata sulla persona. La cooperativa persegue tale scopo attraverso la gestione di servizi educativi, sociali e culturali orientati alla risposta ai bisogni di inserimento ed integrazione di adulti, famiglie, minori e giovani di nazionalità italiana e straniera, nonché di persone svantaggiate. Dal 2003 Orizzonti si occupa di mediazione interculturale e di insegnamento dell'italiano L2 per i servizi socio-sanitari e scolastici sia per minori che per adulti. Le attività vertono soprattutto nella prevenzione del rischio di abbandono scolastico da parte dei minori, di una maggiore integrazione nel tessuto scolastico e sociale sia per minori che per gli adulti. Sempre in quest'ottica nel 2017 è stato attivato nella propria sede un Centro Clinico transculturale con psicoterapeuti etno-clinici e transculturali che, insieme a mediatori linguistici, offrono servizi di terapia ad approccio etno-psicologico, consulenza e supervisione per adulti e minori e nel 2020 è stata attivata di una scuola di formazione professionale per Counselor.

Tra i progetti più recenti relativi all'ambito di intervento si citano:

- PROGETTO "ARCELLA SOCIAL FACTORY". Progetto vincitore del bando "La città delle idee" nel 2018 grazie al quale sono state realizzati, nel quartiere Arcella, numerosi laboratori artistici culturali e di animazione culturale volti a far emergere e lasciare traccia al quartiere delle storie di vita delle popolazioni più vulnerabili (anziani soli, richiedenti asilo e giovani immigrati). Il progetto è stato realizzato da Orizzonti Cooperativa insieme a Contame associazione di promozione sociale, Associazione Culturale Gooliver, Edizioni Becco Giallo, Libreria Limerick, Associazione Mukunda.

2018.

- PROGETTO "LETTURE ANIMATE". Ciclo di letture animate in lingua e laboratorio creativo condotto da un mediatore culturale e da un educatore esperto realizzate in collaborazione con diverse librerie di Padova (Limerick, La Volpe Volante, Pel di Carota) e con il Musme (Museo della Medicina). Progetto promosso da Orizzonti e realizzato nelle annualità 2018, 2019, 2020.
- PROGETTO ERASMUS PLUS "Urbanus19. Artistic alliances to face social challenges". Urbanus-19 è un progetto Erasmus Plus che vede la cooperazione di 5 organizzazioni europee situate in Italia (Cooperativa Orizzonti, Ass.Girotondo), Germania (Euro-Med Youth Federation), Slovenia (Drustvo za razvijanje prostovoljnega dela novo mesto) e Romania (Fundatia professional). Il progetto mira allo sviluppo del potenziale artistico di giovani vulnerabili attraverso la sperimentazione di diverse arti performative (teatro comunitario, video making, installazioni artistiche. Da aprile 2021 a aprile 2023.
- PROGETTO ERASMUS PLUS "Coopcom CARE". Progetto europeo coordinato dall'associazione francese Graphisme de l'homme che mira alla co-creazione, insieme ad altre organizzazioni partner site in europa, di percorsi di formazione volti alla pratica della comunicazione cooperativa. Il progetto promuove quindi percorsi di mobilità europea dedicati all'apprendimento di metodi e strumenti che promuovono la partecipazione, le interazioni, l'intelligenza collettiva e che si ispirano ai principi di pedagogia attiva, educazione non formale e della comunicazione non violenta. 2022
- PROGETTO "KABOOM!!Il quartiere vibra!" (PD). Progetto vincitore della terza edizione del premio Creative Living Lab indetto dall'Agenzia Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura sulla rigenerazione urbana. Il progetto mira alla realizzazione di uno spazio verde polifunzionale attraverso un percorso di co-progettazione e co-creazione di un parco sonoro nel quartiere Arcella. Da novembre 2021 a luglio 2022.

Equality Cooperativa Sociale è operativa dal 2008 a Padova e nel Veneto nell'ambito del supporto alle persone che versano in condizioni di disagio e grave emarginazione sociale, in stretta collaborazione con l'Associazione Mimosa. E' ente gestore di una comunità educativa residenziale per minori maschi e femmine, italiani e stranieri di età compresa tra i 13 e i 18 anni, autorizzata per l'accoglienza di adolescenti in condizioni di svantaggio e la realizzazione di progetti educativi individuali che mirano alla loro inclusione e integrazione sociale e lavorativa. La cooperativa è impegnata nel supporto alle persone che si prostituiscono, alle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo, persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, donne migranti richiedenti e beneficiari di protezione umanitaria e internazionale, senza fissa dimora. A tale scopo la cooperativa si propone di gestire servizi socio-sanitari, assistenziali e educativi nonché ogni attività di tipo formativo, divulgativo, di studio e ricerca, di sensibilizzazione connessa e funzionale alla sua realizzazione, in uno spirito di cooperazione con le altre realtà aventi le stesse finalità sia a livello nazionale che internazionale. Equality realizza azioni finalizzate al contrasto della povertà educativa, alla formazione specifica nelle scuole secondarie di secondo grado rivolte a studenti, insegnanti e famiglie, alla rigenerazione urbana e valorizzazione del territorio.

Gli interventi rigenerativi di Equality finora si sono prevalentemente concentrati nell'area antistante la stazione ferroviaria di Padova e il Quartiere Arcella aree in cui si va progressivamente concentrando l'attenzione del privato sociale e l'organizzazione di attività che hanno lo scopo di promuovere e diffondere una narrazione diversa di integrazione e coesione sociale e una visione positiva dei fenomeni che determinano i cambiamenti sociali. Il processo di rigenerazione passa attraverso la valorizzazione delle risorse e dei talenti esistenti, che identificando le proprie condizioni, ambizioni e prospettive in quella del territorio di appartenenza ne auspicano la riqualificazione e rivitalizzazione: gli stakeholder locali (agenzie educative, reti associative, commercianti), i gruppi informali composti da italiani e stranieri di seconda generazione, i rappresentanti della comunità alle prese con un processo ineluttabile di scomposizione e ricomposizione che la fa ogni giorno più multiculturale e cosmopolita.

Dal 2010 le attività socio-culturali di Equality incentrate sull'organizzazione di eventi, in

collaborazione con l'Associazione Mimosa – organizzazione di volontariato strettamente legata alla cooperativa - sono realizzate all'interno di La Città Partecipata e dal 2014 Greenline, progetto di rigenerazione urbana e sociale che insiste su una vasta area antistante la stazione ferroviaria di Padova, nota per essere 'non-luogo' residenziale, commerciale e di transito interessato al tempo stesso da effervescenze multiculturali e frequenti episodi di microcriminalità e degrado. Il progetto è coordinato da una rete permanente di stakeholder territoriali pubblici e privati di cui Equality fa parte con il preciso compito di 'preparare' il tessuto sociale agli eventi con azioni specifiche di mediazione a supporto dell'attività di promozione e organizzazione, anche allo scopo direttamente i giovani che vivono il quartiere in condizioni di marginalità. La cabina di regia del Progetto ha visto la partecipazione nel tempo di Banca Etica, Associazione Mimosa, ARPAV Veneto, Studio MAS Architetti, Associazione Khorakhanè, Despar SPA, Hotel Grand'Italia, Caritas Diocesana di Padova. Nell'ambito di questo progetto sono state organizzate anche iniziative strettamente finalizzate al coinvolgimento di persone senza fissa dimora presenti nell'area.

Nel 2014, nell'ambito di Progetto FAMI integrazione coordinato da UPAI del Comune di Padova, Equality ha realizzato il Progetto 'Cittadini protagonisti. L'integrazione come risorsa del territorio', strutturato in: azioni per la sensibilizzazione e il coinvolgimento di esercenti commerciali stranieri di zone strategiche della città per la promozione di contesti educativi e di integrazione tra cittadini stranieri e italiani; attività di promozione e organizzazione di eventi di degustazione da proporre in zone significative della città per promuovere la qualificazione degli spazi urbani e per creare un senso di appartenenza del territorio; sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione, anche residente, sugli eventi di degustazione e sulle attività svolte con esercenti commerciali stranieri. Il Progetto si è tradotto anche nell'organizzazione de 'I sapori delle culture', ciclo di 10 eventi di degustazione e presentazione di prodotti alimentari tipici organizzato in collaborazione con esercizi commerciali gestiti da cittadini stranieri, allo scopo di favorire la conoscenza e l'interazione tra i titolari degli esercizi e la cittadinanza e di concorrere alla prevenzione e all'attenuazione delle tensioni e dei conflitti sociali nelle aree della Città di Padova che più rapidamente di altre stanno assumendo un'identità multiculturale.

Nel biennio 2017 – 2019 Equality ha realizzato il Progetto 'Convergenze: Trait d'Union per l'inclusione sociale e lo sviluppo di comunità', finanziato con contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Il Progetto, incentrato sulla programmazione di eventi gratuiti ed aperti al pubblico, spettacoli teatrali e laboratori di strada rivolti alle famiglie con bambini, organizzati nel Boulevard della Stazione (ora Piazzetta Norma Cossetto), aveva come obiettivo il coinvolgimento anche della comunità straniera residente, domiciliata e presente per motivi di lavoro nella zona.

Nel 2018, in collaborazione con la Scuola di Musica Gershwin (capofila), l'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova e l'Associazione Play, Equality ha partecipato al Progetto Fuoriluogo, a valere sul Bando SIAE S'Illumina – Copia privata per i giovani, per la cultura (Ed. 2017), volto alla riqualificazione delle periferie urbane. Il Progetto si configurava come un contenitore culturale, una rassegna, che coniugava la forma spettacolo con la necessità di valorizzare lo spazio che lo ospita. Sono stati 12 spettacoli/eventi, in 12 luoghi-non luoghi del Comune Padova, e 12 eventi laboratoriali sui temi dell'inclusione e dell'integrazione sociale; ogni intervento è stato specificatamente pensato per focalizzare l'attenzione sulle peculiari caratteristiche identitarie e problematiche di ciascun luogo-non luogo prescelto.

La rassegna includeva concerti, spettacoli di danza, reading letterari/teatrali, sonorizzazioni di pellicole cinematografiche ed eventi per bambini e famiglie. Un'eterogeneità che voleva incontrare la pluralità di interessi e preferenze per riuscire a coinvolgere un pubblico molteplice per età, cultura ed estrazione sociale. In tal senso anche la scelta di proporre eventi ad ingresso libero e gratuito andava nella direzione di consentire a tutti la partecipazione. In particolare, gli eventi si sono tenuti anche in Piazzale Stazione, all'interno del Carcere Due Palazzi, il Piazza Azzurri d'Italia, ai Capolinea nord – Pontevigodarzere - e sud – Guizza - del Tram, in Piazzale Cuoco e in Piazza Portello. Il Festival ha concorso a consolidare, coordinare e sviluppare progettualità finalizzate alla riqualificazione urbana e sociale di zone note per il

progressivo incremento della popolazione straniera e di esercizi commerciali etnici.

Dal 2020 e in partenariato con la Cooperativa COSEP (Capofila), Istituto Valle, Istituto Briosco, Centro Servizi Volontariato di Padova, Comune di Padova, Associazione TechStation, Cooperativa Il Sestante, Associazione Domna, Associazione Terracrea, DPSS dell'Università di Padova e Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova (ente valutatore), Equality è impegnata, in qualità di partner, nel Progetto Scholè, a valere sul Bando 'Un Passo Avanti' dell'Impresa Sociale 'Con i Bambini' e finalizzato al contrasto alla povertà educativa dei minori tra gli 11 e i 17 anni. Il progetto si ispira al community school model, e permetterà l'apertura di due istituti scolastici oltre l'orario della didattica per renderli centri di trasformazione del quartiere Arcella di Padova. Con riguardo all'oggetto, Equality è direttamente impegnata nelle azioni afferenti alla formazione di un'equipe educativa di strada con competenze specifiche, alla formazione di Peer, alla realizzazione di momenti di approfondimenti tematici con studenti, insegnanti e genitori sui temi della violenza di genere, stereotipi sociali, inclusione sociale, solitudine e devianza e alla realizzazione di interventi di rigenerazione urbana e valorizzazione del territorio.

F. Altri soggetti presenti all'interno della rete proponente

Indicare gli altri soggetti parte della rete, riportando anche il loro grado di coinvolgimento all'interno della proposta progettuale. Fare riferimento all'esperienza maturata nel territorio e all'esperienza precedente nella programmazione, realizzazione e gestione di progetti di valorizzazione urbana in ambiti simili.

La Rete Ubuntu

Il progetto Ubuntu, che è stato prevalentemente realizzato su base volontaria e in autofinanziamento, ha ricevuto soltanto per la prima fase (*A più voci*) un contributo dal Comune di Padova, nell'ambito del bando di rigenerazione urbana e sociale "Città delle idee". Il processo ha attraversato diverse fasi di partecipazione e collaborazione e vive tuttora la sua terza fase di sviluppo. Ubuntu è un processo di attivazione e immaginazione civica che dura da circa quattro anni, suddiviso in tre fasi, in particolare "A più voci", "Prove di coro" e "Verso il concerto". I titoli seguono un'allegoria musicale che ben rispecchia la fondante attenzione metodologica: la co-progettazione e la partecipazione sono come un concerto che scaturisce dalla polifonia di suoni e strumenti che arricchiscono reciprocamente la composizione. Il titolo della fase iniziale e preparatoria è scaturito da "**A più voci**" a cura di Luigi Bobbio, open source che abbiamo studiato per avvicinarci al metodo della condivisione e co-progettazione, "**Prove di coro**" è il titolo della seconda fase e allude alla volontà di aprire la prima cerchia di partecipanti a nuove contaminazioni, mutando anche la sede fisica degli incontri dal patronato di Sant'Antonio d'Arcella a un atelier artigianale in via Buonarroti, ora chiamato Spazio Gemma. "**Verso il concerto**" è infine il titolo che identifica la fase tuttora in corso del nostro ampio processo di progettazione e di generazione di relazioni e di massa critica. Questo titolo e il passaggio dalla seconda alla terza fase non hanno assunto contorni netti dall'inizio. Infatti la consapevolezza dell'importanza di continuare a mantenere desta l'attenzione, anche dopo la restituzione ufficiale del nostro contributo alla consulta del 4 luglio 2019, è apparsa in tutta la sua importanza strategica proprio durante la serata di presentazione alla cittadinanza del percorso partecipato affidato dall'amministrazione locale di Padova alla Fondazione per l'Innovazione Urbana di Bologna il 10 novembre 2020.

Quello che ci teniamo a trasmettere di questo processo partecipato sono:

- metodi utilizzati
- motivazione della partecipazione

- benefici della partecipazione
- apporto delle persone: esempio di apporto qualitativo

In particolare, faranno parte della rete di supporto le seguenti organizzazioni:

1. Associazione Kalétheia
2. Associazione La Foresta in Testa
3. Associazione Società Veneta Ferrovie - SVF APS
4. AMICI DEI POPOLI PADOVA ODV
5. Associazione Angoli di Mondo Cooperazione tra i Popoli Onlus
6. Associazione Gemma APS
7. Associazione MusBaPa
8. Associazione Danieli
9. OdV Centro di Ascolto Padova Nord
10. ACCATAGLIATO APS

Alcuni degli enti di cui sopra hanno formalizzato l'adesione attraverso lettera formale, altre hanno comunque manifestato la loro intenzione a supportare la rete pur non formalizzandola attraverso una lettera.

G. Altre realtà con le quali si intende collaborare

Indicare i partner esterni alla rete proponente che si intende coinvolgere per la realizzazione di attività all'interno della Casa di Quartiere, ossia le realtà sociali e culturali ulteriori rispetto alla compagine di appartenenza. Indicare la percentuale libera di ore a disposizione di soggetti terzi rispetto al monte ore complessivo destinato all'uso del proponente.

Oltre ai soggetti presenti all'interno della rete proponente sopraelencati, durante la fase di co-progettazione si sono candidate alla collaborazione numerose realtà che hanno fatto richiesta di spazi per realizzare le proprie attività all'interno dell'ex-Marchesi.

In questa fase, la costituenda RTS ha dichiarato a tutti la propria disponibilità a collaborare in seguito alla definizione delle modalità di gestione della struttura insieme al Comune e al CPIA, qualora risultasse aggiudicataria dell'avviso. Infatti, la proposta portata avanti dall' RTS e dalla rete di supporto è fortemente incentrata su un modello di gestione circolare e partecipativo (v. sotto), che prevede un'apertura a tutti coloro che operano nel territorio e hanno qualcosa da proporre, senza escludere nessuno purché si rispettino i principi d'uso degli spazi e le regole definite in fase di co-progettazione.

A riguardo, gli spazi della Casa di Quartiere potranno essere utilizzati da cittadini, famiglie, organizzazioni e associazioni locali, sia per brevi periodi che per appuntamenti occasionali, bilanciando la loro partecipazione con moduli temporali, contributo economico, banca del tempo e utilità/bisogno del servizio offerto. Pertanto si prevede la determinazione di un canone di locazione "pieno" e di un canone di locazione "ridotto" (quest'ultimo in cambio di una collaborazione nella gestione operativa della Casa di Quartiere) al fine di non gravare sulle realtà più piccole che intendano proporre iniziative nella Casa e al tempo stesso di assicurare parte della sostenibilità della stessa.

Ad oggi hanno manifestato esplicito interesse alla collaborazione le seguenti realtà:

- ENAIP Impresa Sociale
- Interensamble e Intermusica associata
- Il Melograno
- Orchestra Brenta
- BeHappy ASD
- TAM teatro musica
- Razzismo Stop ODV

- Cuore di maglia Padova e Rovigo
- Teatro Liquido
- Ai.Bi Amici dei Bambini
- Asgard Padova
- Jonas Padova

H. Comunità a cui riferire la proposta progettuale Descrivere le comunità che si intende coinvolgere con la proposta progettuale, evidenziando la capacità di saper coinvolgere nelle iniziative progettuali i soggetti più deboli e di garantire, quando possibile, quote di gratuità. Fare riferimento alla capacità di attrarre soggetti e nuovi interlocutori per gli spazi, difficilmente raggiunti attraverso canali tradizionali.

Il modello di gestione a cerchi concentrici che viene proposto dal Progetto è stato ideato per favorire la massima partecipazione delle organizzazioni e delle persone della comunità, pur garantendo una struttura organizzativa che faccia fronte alle necessità di cura, responsabilità e sostenibilità della Casa di Quartiere.

Sono due le comunità a cui la proposta si rivolge: prima di tutto la *comunità territoriale*, a partire da quella del quartiere, che attraverso la Casa può avere a disposizione uno spazio per proporre iniziative a chi vive il territorio e che dalla stessa Casa può essere "attratto" per le opportunità che la struttura offre; in secondo luogo, la *comunità attivabile dalle reti dell'ente gestore e dei partner di supporto* (rete Ubuntu e altri). All'interno della rete dei partner sono infatti numerose le realtà che svolgono iniziative, in gran parte in ambito sociale e culturale, spesso gratuite e rivolte ai soggetti più fragili o esclusi. Inoltre, ciascun partner ha un patrimonio relazionale di organizzazioni, gruppi informali e persone interessabili per l'attivazione di iniziative nel territorio, che verranno sensibilizzati anche attraverso una comunicazione più informale, ad entrare a far parte della comunità dell'ex Marchesi.

Nell'ottica di favorire la partecipazione dei soggetti che a vario titolo potranno proporre attività, anche di chi non ha risorse economiche per poter contribuire a sostenere i costi, il gruppo di lavoro ha ragionato su modalità per favorire il coinvolgimento delle realtà mettendo a disposizione ore di volontariato (es. banca del tempo) o valutando il valore sociale e la risposta al bisogno rilevato delle proposte avanzate, che saranno discusse all'interno dei coordinamenti (v. "secondo cerchio concentrico" all'interno del paragrafo "M. Modello di gestione").

I. Azioni previste per l'annualità 2022-2023 e obiettivi futuri

Indicare le proposte di animazione e presidio della Casa di Quartiere, facendo riferimento all'eventuale gratuità delle attività

Il successo nella creazione e nel funzionamento di un Casa di Quartiere dipende fortemente dal sentiero intrapreso per la sua creazione. Per questo motivo, il Progetto di gestione della Casa di Quartiere non può tralasciare la definizione di un percorso condiviso tra l'Ente gestore/responsabile, la rete di supporto, l'amministrazione, il CPIA e tutti gli altri stakeholder rilevanti. Il processo, così come immaginato, ha l'obiettivo di validare il modello di gestione proposto attraverso il continuo dialogo e coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e viene definito in accordo con i tempi stabilito dall'avviso di affidamento dello spazio.

Si individuano 4 fasi principali, di seguito descritte e infine riassunte in una tabella sintetica:

1. Processo di insediamento e gestione e stesura collettiva del Manifesto e del Regolamento per l'uso degli spazi:

Nella prima fase si procederà alla formalizzazione dell'ente gestore e alla stipula della convenzione. A seguire si procederà con la stesura collettiva del regolamento di utilizzo degli spazi insieme alle associazioni della rete di supporto. Verranno infatti convocate tutte le associazioni potenzialmente interessate a partecipare alla vita della Casa di Quartiere e verrà avviato un processo di co-creazione di un **Manifesto e di un Regolamento per l'utilizzo** che dovranno essere coerenti con i principi d'uso precedentemente individuati. Nel regolamento verranno infatti definiti in maniera collettiva: i criteri di assegnazione degli spazi; i tempi e le modalità per definire la programmazione annuale e le regole di funzionamento dell'assemblea degli abitanti. Come specificato meglio nel paragrafo sul modello di gestione, l'ingresso all'assemblea degli abitanti sarà condizionata ad una manifestazione di impegno a compartecipare alla vita della Casa attraverso un modello di banca del tempo. Una volta definito il regolamento si procederà alla rilevazione/aggiornamento dei bisogni del territorio e alla definizione degli ambiti tematici e delle priorità di intervento che serviranno a definire la programmazione delle attività annuali. Infine si procederà alla creazione del gruppo di coordinamento, che sarà formato dal team di progetto dell'RTS e da rappresentanti eletti dall'assemblea dell'assemblea degli abitanti, e che si occuperà operativamente della gestione economica, della programmazione e della ricerca di ulteriori finanziamenti per l'avvio del progetto. Il coordinamento inoltre si rapporterà con i referenti del CPIA per definire e condividere l'utilizzo e la gestione degli spazi comuni.

2. Definizione della programmazione annuale delle attività tramite lo strumento della call pubblica e predisposizione degli spazi:

Una volta definite le regole e i criteri di assegnazione degli spazi (Regolamento), verrà lanciata una call pubblica per la candidatura di attività stabili (ossia di durata annuale) che verranno poi selezionate dal coordinamento sulla base dei criteri stabiliti dall'assemblea degli abitanti. Nella scelta delle attività stabili e nella definizione della programmazione annuale si cercherà di bilanciare l'offerta tra attività gratuite e attività a pagamento per il pubblico, inoltre si cercherà comunque di mantenere spazi e orari "vuoti" per permettere anche l'organizzazione di eventi e manifestazioni estemporanee. Contemporaneamente verranno creati dei gruppi di lavoro per l'allestimento degli spazi secondo un principio di necessità e flessibilità degli stessi. L'allestimento avverrà dunque secondo l'idea di "bellezza che genera bellezza" e cura degli spazi comuni. In particolare, i principi ispiratori per l'arredo saranno il recupero, la sostenibilità e la funzionalità: ciò sarà evidente tanto nella scelta dei supporti (flessibili e leggeri per garantire usi trasversali) quanto dei materiali.

3. Inaugurazione della Casa:

Una volta definita la programmazione annuale e predisposti gli spazi principali, si procederà con l'inaugurazione e l'apertura vera e propria della casa. Verrà quindi organizzato un incontro pubblico aperto agli abitanti del quartiere per la presentazione della rete, dell'organizzazione adottata e degli strumenti di confronto elaborati per favorire la partecipazione della cittadinanza.

4. Il funzionamento

Da questo momento in poi sarà possibile raccogliere in maniera strutturata le proposte provenienti dal quartiere per le attività "occasional" ed estemporanee che saranno realizzate parallelamente alle attività inerenti alla programmazione annuale. La raccolta di proposte avverrà sia tramite strumenti informatizzati (modulo di prenotazione/proposta) sia tramite eventi pubblici che potranno stimolare i cittadini in laboratori di progettazione. In questa fase verranno anche attivati i gruppi di lavoro tematici all'interno dell'Assemblea degli abitanti.

5. Il bilancio della casa

Ogni 6 mesi sarà promosso un momento di monitoraggio e verifica dell'andamento della gestione, che sarà funzionale alla restituzione alla cittadinanza di quanto realizzato. In questa occasione saranno raccolti i feedback, che saranno utili a ri-orientare il lavoro del semestre successivo.

Infine, nel corso della prima annualità, il team di Progetto lavorerà per l'attivazione di alcuni servizi permanenti necessari per rafforzare la sostenibilità economica del progetto:

A. Bar/punto ristoro

Nella fase iniziale dell'avvio di gestione della Casa, il punto bar/ristoro sarà costituito da un presidio base (caffè - bollitore - snack confezionati - bibite in frighetto) nelle fasce orarie maggiormente frequentate. Gli acquisti per prodotti e materiali avverranno in termini di co-finanziamento, ovvero all'ingrosso con reinvestimento dei margini per le attività della Casa. Per le pause pranzo: allestimento di alcune zone ristoro (tavoli e sedute) e di un microonde; In un secondo momento, attivazione di *convenzioni* (sperimentazioni giugno-luglio, più strutturate da settembre) con locali di diverse tipologie (bar-ristoranti-gastronomie...) della zona e per servizio di prenotazione a seconda del giorno (es. lunedì indiano, martedì gastronomia, mercoledì pizza, giovedì pizza, venerdì vegetariano), prevalentemente rivolto ai dipendenti degli uffici comunali e allo staff del Cpia, oltre che aperto alle realtà con attività in programma.

Per la scelta sia della fornitura sia dei locali con cui collaborare, si sceglieranno proposte coerenti con gli obiettivi della Casa, che possano esprimere dunque scelte di consumo consapevole e sostenibili (km0, commercio equo e solidale, compostabile, plastic free, inclusione sociale ...). In occasione di eventi serali, saranno, invece, organizzate serate a tema in cui la proposta gastronomica avrà uno specifico contenuto culturale (tema: filiere etiche - cene etniche - vegetariano - etc...) o comunque l'idea di offrire un'esperienza. Per il servizio di presidio diurno si ipotizza la turnazione di volontari dedicati al servizio base. Per eventi particolari si vorrebbe attivare una collaborazione strutturata con enti di formazione professionale, istituti alberghieri e/o organizzazioni impegnati nell'inclusione. Non si esclude la possibilità di affidare il servizio bar a terzi dopo il primo semestre/anno di attività, in modo da capire l'effettiva frequentazione e le

connessioni con le attività in programma, al fine di poter meglio calibrare investimenti appropriati in termini di attrezzature e risorse umane.

- B. **Portineria / portineria sociale di quartiere.** Inizialmente sarà necessario strutturare un presidio di portineria, gestito da volontari e rappresentanti degli abitanti (anche attraverso sistemi di gestione come la “banca del tempo”) che garantisca un riferimento nelle fasce orarie di apertura e accompagni tutti gli abitanti della casa nel rispetto delle indicazioni condivise e del buon uso della casa. Nella prospettiva immaginata, la portineria “semplice” potrebbe evolversi in una “portineria sociale” di quartiere, che offra piccoli servizi sia gratuiti che a pagamento. Il modello potrebbe essere quello parigino di Lulù dans ma rue - piccoli chioschi di quartiere dove gli abitanti possono rivolgersi per attivare piccoli servizi (ritiro corrispondenza, spesa a domicilio, piccole manutenzioni etc). Si potrebbe pensare ad un abbonamento mensile (stile Netflix) che i cittadini possono sottoscrivere e che dia accesso ad una varietà di servizi. Il servizio spesa/consegna a domicilio potrebbe essere fatto in rete con i commercianti del quartiere, una sorta di consegne etiche/sostenibili come hanno fatto a Bologna (<https://consegnetiche.it/>)
- C. **Gestione pulizie.** Tutti gli abitanti della casa saranno chiamati alla responsabilità rispetto alla pulizia degli spazi utilizzati (in particolare, nel rispetto della casa e degli altri abitanti, al termine di ogni attività si chiederà ad ogni organizzazione di sistemare e pulire gli spazi utilizzati). Per la cura degli spazi comuni saranno attivate risorse volontarie e/o operatori dei vari partner.
- D. **Co-working per associazioni.** Tra i servizi attivabili attraverso la casa di Quartiere, potrà esserci quella di co-working per le associazioni. In particolare, la rete dei partner si impegnerà a intercettare le piccole associazioni che avrebbero bisogno di una sede operativa e di una postazione lavoro, mettendo a disposizione un servizio di co-working (postazione lavoro + ulteriori servizi come internet, sala riunioni, utilizzo stampante e fotocopiatrice ed eventuale supporto amministrativo) in cambio di un canone mensile da definire insieme a comitati ed ente gestore.
- E. **biblioteca e artoteca.** La casa di quartiere intende ospitare mostre e opportunità di scambio culturale. Un'area della stessa potrà dunque essere dedicata ad ospitare questo tipo di attività, allestendo ad esempio una sala con librerie divisorie e/o pannelli funzionali ad appendere le opere degli artisti ospitati.
- F. **Co-progettazione sociale.** Gli abitanti della casa potranno essere coinvolti in un gruppo di co-progettazione per favorire la sostenibilità della stessa, nonché l'attivazione dei cosiddetti “progetti residenti” (ovvero progetti nati dall'incontro degli abitanti della casa di quartiere e funzionali alla promozione e allo sviluppo della stessa). I partner dell'ente gestore metteranno a disposizione le loro competenze e la loro esperienza in termini di progettazione. In relazione alle dimensioni dell'adesione al gruppo di co-progettazione, potranno valutarsi strutturazioni ulteriori dello stesso atte a favorire efficienza ed efficacia dello stesso (es. per evitare da un lato gruppi troppo ampi, non funzionali all'operatività della progettazione e disomogenei per obiettivi specifici, dall'altro per evitare di escludere qualcuno interessato alla partecipazione allo stesso, potranno essere avviati anche più gruppi di co-progettazione, purché orientati al medesimo obiettivo generale dello sviluppo della Casa di Quartiere).

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle fasi, delle azioni e dei tempi ipotizzati per l'avvio delle stesse

FASI	AZIONI	TEMPI
1. Processo di insediamento	<ul style="list-style-type: none"> → costituzione RTS e firma convenzione → Stesura collettiva del Manifesto e del Regolamento della Casa di Quartiere; → Costituzione del coordinamento 	aprile-giugno 22
2. Definizione della programmazione annuale e predisposizione degli spazi	<ul style="list-style-type: none"> → lancio della call per la candidatura delle attività stabili (a cadenza annuale) → definizione della programmazione annuale (da settembre 2022) → costituzione gruppi di lavoro e allestimento degli spazi → predisposizione sito internet e immagine grafica coordinata di progetto 	giugno - agosto 22
3. Il funzionamento - La casa vive e accoglie	<ul style="list-style-type: none"> → inaugurazione e eventi estivi → inizio programmazione annuale (da settembre) → inizio raccolta attività estemporanee → lavori ordinari assemblea degli abitanti → predisposizione servizi residenti 	da luglio 22 in poi
4. Il bilancio della casa - I prossimi passi	<ul style="list-style-type: none"> → restituzione del primo semestre, raccolta feedback ed impostazione del semestre successivo 	dicembre 22 (e ciclicamente ogni mesi)

L. Modello di gestione: Uso degli spazi

Indicare come si intende utilizzare gli spazi della Casa di Quartiere, facendo riferimento alla gestione di un'eventuale attività di somministrazione e al tipo di presidio che si intende attuare (orari di apertura e attività di portierato).

Come specificato nei precedenti paragrafi, il soggetto proponente intende adottare un modello di gestione degli spazi che permetta un utilizzo flessibile degli stessi. Le stanze verranno quindi predisposte e arredate in modo da poter essere spazi neutrali in grado di potersi adattare alle esigenze e alla diversità delle attività che verranno proposte. Oltre a spazi con una destinazione d'uso "molteplice", potranno essere individuati anche degli spazi con vincolo di destinazione, tra i quali:

- **Bar/Punto Ristoro:** durante il primo anno di attività, il team di progetto lavorerà per la predisposizione del bar, la cui gestione potrà poi essere data a terzi attraverso l'istituto **dell'affitto del ramo di azienda**. Nello spazio bar/punto ristoro potrà essere attivato una postazione dedicata al servizio di portierato sociale;
- **Co-working:** se emergerà quale bisogno dall'assemblea degli abitanti, una stanza potrà essere dedicata ad un coworking per associazione/ETS.

Il presidio e gli orari di apertura/chiusura al pubblico degli spazi della Casa verrà definita durante la prima fase della gestione, in accordo con le esigenze e la presenza del CPIA e con la disponibilità della rete di supporto a partecipare, attraverso ore di volontariato, alla gestione.

M. Modello di gestione: convivenza con gli assegnatari dell'immobile e complementarietà

Indicare la modalità prevista di coordinamento con le realtà che fanno parte della rete proponente, con gli altri utilizzatori dell'immobile (Amministrazione Comunale e CPIA) e con soggetti esterni;

Indicare eventuali strumenti innovativi che privilegino nuove visioni gestionali (banca delle ore, condivisione di responsabilità, regole di gestione del bene comune) che si intende utilizzare.

Modello di governance e strumenti collaborativi di gestione

La Casa di Quartiere sarà popolata da numerose organizzazioni, cittadini, utenti.

Risulta perciò fondamentale formulare una struttura di governance chiara ma che allo stesso tempo lasci libertà d'azione e di collaborazione agli utenti.

Il modello di governance individuato si articola in **tre cerchi concentrici** (Ente Gestore, Coordinamento e Assemblea degli abitanti) che riflettono gradi di responsabilità e di coinvolgimento diversi dei numerosi attori che abiteranno la Casa.

Il **primo cerchio** è infatti rappresentato dall'**Ente gestore**, un'organizzazione legalmente autonoma che avrà la gestione legale della Casa con conseguente assunzione delle responsabilità relative alla gestione ordinaria, agli oneri economici e che si interfacerà con l'amministrazione comunale.

L'ente gestore sarà formato da un partenariato di cooperative sociali e associazioni che si costituirà in RTS.

Il **secondo cerchio** è rappresentato da un **Coordinamento** che avrà un ruolo operativo nella gestione economica e nella programmazione tecnico-artistica della Casa di Quartiere. Il Coordinamento sarà composto sia da membri dell'Ente gestore e che da rappresentanti eletti dell'**Assemblea degli abitanti** (terzo cerchio concentrico) ossia rappresentanti delle realtà associative e/o liberi cittadini che possono mettere le loro competenze a risorsa della Casa. Questi ultimi saranno eletti dall'Assemblea degli abitanti con mandato annuale eventualmente prorogabile. Il coordinamento avrà un ruolo centrale poiché sarà garante della visione generale di progetto, assicurerà la coerenza della programmazione delle attività con il codice etico della Casa e la sostenibilità della programmazione stessa bilanciando l'offerta profit e no profit. Nello specifico il Coordinamento avrà il ruolo di selezionare e programmare l'assegnazione degli spazi e di programmare le attività "stabili" con conseguente risoluzione delle possibili interferenze tra le attività ospitate e di assegnazione degli spazi. Avrà inoltre un ruolo propulsore nel supportare gli abitanti della Casa attraverso servizi di *community management* e la creazione di progetti tematici che volti ad incentivare la collaborazione tra gli abitanti, offrendo opportunità e supporto specialmente in ambito di progettazione, reperimento finanziamenti e bandi sia a livello nazionale che europeo.

Inoltre il coordinamento ospiterà anche un rappresentante per il CPIA e un rappresentante per il Comune di Padova che coparteciperanno alla definizione della programmazione delle attività.

Il **terzo cerchio** è infine rappresentato dall'**Assemblea degli abitanti**, ossia quegli attori che usufruiscono degli spazi della struttura e compartecipano alla sua gestione attraverso un modello di "banca del tempo" (es. aiuto nella manutenzione ordinaria, pulizie etc). L'Assemblea degli abitanti si fa garante della gestione eleggendo dei propri rappresentanti che partecipano al Coordinamento insieme ai membri del RTS. Si riunirà con cadenza regolare e sarà un luogo volto allo scambio e all'incontro di competenze tra realtà diverse che parteciperanno alla progettazione delle attività della Casa. L'adesione all'Assemblea degli abitanti sarà condizionata alla manifestazione di impegno della singola realtà aderente che dovrà mettersi a disposizione e compartecipare alla gestione della Casa. Inoltre l'adesione all'Assemblea degli Abitanti non garantisce ai partecipanti una generica priorità all'utilizzo degli spazi della Casa, l'Assemblea infatti

Nell'Assemblea potrà trovare voce anche il vicinato della Casa (scuole, centro parrocchiale,

attività produttive, bar-ristoranti..) che, al bisogno, sarà invitato a partecipare ed esprimere i propri pareri e suggerire miglioramenti.

N. Innovatività nella potenzialità di coinvolgimento

Indicare gli strumenti innovativi e della tecnologia informatica, in grado di attrarre partecipazione alle attività, sostenibili anche in condizioni di emergenza

La gestione e il coinvolgimento degli abitanti della Casa verrà facilitata e incentivata grazie alla predisposizione di strumenti informatici quali:

- gestione informatizzata degli spazi con strumenti opensource (es. BookedScheduler): verrà creato un account individuale per ciascun ente interessato/candidabile a proporre iniziative e calendario trasparente che permette di monitorare le prenotazioni in maniera efficace ed efficiente;
- utilizzo di canali di informazione per raggiungere i soggetti che propongono o partecipano alle attività (canale telegram/lista broadcast whatsapp)
- mailing list/newsletter dedicate per informare la cittadinanza sulle attività e proposte della Casa di Quartiere;
- drive visualizzabile (non editabile) con i verbali delle "assemblee" per rendere trasparente e ampia la conoscenza di quanto deciso/condiviso dall'Assemblea degli Abitanti;
- raccolta del gradimento delle attività da parte dei fruitori/utilizzatori della Casa di Quartiere attraverso moduli online accessibili da pc/tablet/cellulare;

O. Criteri di valutazione di impatto

L'approccio alla valutazione dell'impatto sociale della Casa di Quartiere qui proposto, vede l'impatto sociale come il risultato di un processo articolato che comincia dalle risorse (umane ed economiche), agisce attraverso processi e politiche organizzative, giunge a risultati diretti e verificabili, e produce benessere e ricadute non previste e direttamente monitorabili, nonché impatto di lungo periodo sulla comunità. Un processo che permette di comprendere la Casa di Quartiere nelle sue specificità e di valutarne elementi di efficienza e di efficacia dell'azione, attraverso l'analisi delle risorse e del benessere generato.

L'impianto di valutazione prevederà quindi una periodica raccolta di dati relativi a:

1. Definizione e sviluppo della rete di gestori della casa e della governance.
La struttura della rete e la governance, essendo il prodotto di un lavoro partecipato di condivisione continua, sono un processo in continua evoluzione che necessita un'azione di monitoraggio. Gli strumenti utilizzati saranno:
 - a. relazioni periodiche del comitato di gestione;
 - b. interviste e questionari di valutazione dell'efficacia delle azioni messe in atto per la definizione della governance e del gradimento.
2. Risorse economiche attivate ed efficienza nella gestione degli spazi e nell'offerta di servizi.
Strumenti: redazione di un bilancio economico.
3. Persone mobilitate (persone beneficiarie dei servizi, associazioni che hanno organizzato

attività nella casa, cittadini attivi nella produzione delle azioni, personale impiegato nella realizzazione delle azioni):

- a. Registrazione del numero e delle caratteristiche dei beneficiari delle attività proposte (per tutte le attività della casa si prevede la somministrazione di un questionario di gradimento e di valutazione delle attività);
- b. descrizione delle associazioni che hanno utilizzato gli spazi organizzando attività, (valutazione dell'efficacia e della qualità dell'attività svolta);
- c. Descrizione delle risorse umane coinvolte (personale, volontari delle associazioni, cittadini).

4. Impatto sullo sviluppo della rete sociale.

Dal momento che il funzionamento della casa di quartiere non dipenderà solo dalle capacità di coordinamento dall'alto, cioè di chi programma gli interventi e offre i servizi per rispondere ai bisogni di una comunità, ma anche dalla volontà e dalla partecipazione dal basso, cioè di chi fruisce degli interventi, risulta chiaro quanto un processo di valutazione diventi complesso. In questo caso la tecnica della Social Network Analysis (analisi delle reti sociali) risulta particolarmente adatta a rilevare, studiare ed interpretare le interazioni di tutti gli attori coinvolti. Questo metodo di analisi viene utilizzato sempre più spesso nella ricerca valutativa, in quanto si presuppone che ci possa essere una relazione fra le caratteristiche della rete, costituita dagli attori sociali coinvolti nell'attuazione di un programma, e l'efficacia del programma stesso.

La valutazione dell'impatto sociale prodotto, verrà descritta in una sorta di "Bilancio Sociale della Casa di Quartiere" annuale che, in quanto tale, prevederà la condivisione dei dati e la lettura partecipata degli stessi.

P. Modello gestionale ed economico

Approfondire la proposta economico finanziaria evidenziando ipotesi di budget, sostenibilità e supporto delle reti civiche attraverso attività di volontariato.

Obiettivo primario della gestione della Casa è quello di facilitare l'accesso e l'uso degli spazi da parte dei cittadini e delle realtà associative. Allo stesso tempo, è però necessario assicurare la sostenibilità economica del progetto.

Per questo motivo, l'ente gestore prevederà un modello economico articolato su tre pilastri:

1) **erogazione di attività e progetti "residenti"** ovvero ideati ed erogati dall'ente gestore e necessari per garantire il sostegno economico della Casa.

Tra le attività ipotizzate (e che saranno ampliate in relazione a ciò che emerge con il gruppo di coordinamento) si prevede l'attivazione di:

- **bar/punto ristoro** quale spazio ricreativo e polifunzionale (si veda il paragrafo su fasi e azioni).
- **portineria sociale** alla quale i residenti del quartiere possono accedere per piccoli servizi di supporto quotidiano come ritiro corrispondenza, spesa a domicilio, piccole manutenzioni domiciliari etc.
- **co-working per associazioni:** una sala della Casa potrà essere dedicata alle piccole associazioni che necessitano di una postazione di lavoro in uno spazio condiviso con altre realtà di terzo settore. Le associazioni interessate potranno non solo accedere a tutti i servizi tipici di un co-working in cambio di un piccolo contributo mensile (postazione lavoro, accesso alla linea internet, utilizzo di stampanti/fotocopiatrice, utilizzo di eventuale sala riunioni) ma anche condividere l'ambiente lavorativo con altre realtà del terzo settore e partecipare ad un laboratorio di co-progettazione permanente.

2) **assegnazione degli spazi:** gli spazi della Casa potranno essere utilizzati da cittadini, famiglie, organizzazioni e associazioni locali che, su base temporanea/periodica, organizzeranno eventi pubblici, attività creative e seminari (sempre in adesione ai principi d'uso della Casa). Per questo tipo di attività, gli spazi della Casa potranno essere assegnati per periodi di lunga durata (attività stabili) e per attività estemporanee. Per l'utilizzo degli spazi è richiesta una compartecipazione economica che potrà variare a seconda del grado di compartecipazione dell'ente utilizzatore alla gestione della Casa e al grado di aderenza agli altri criteri che verranno definiti nel regolamento per l'utilizzo degli spazi. Sarà quindi previsto sia un canone di locazione "pieno" sia un canone "ridotto" a seconda che, per esempio, lo spazio sia utilizzato per un'attività a pagamento o un'attività gratuita o per un evento privato (feste di compleanno, assemblee di condominio etc). In questo modo si garantirà una maggiore accessibilità agli spazi della Casa ma anche la sostenibilità economica della stessa.

3) **reperimento di fondi esterni** attraverso la partecipazione a bandi nazionali ed europei e la promozione di altri strumenti di finanziamento come l'attivazione di campagne di fundraising, crowdfunding civico e contatto con possibili finanziatori.

Infine il soggetto proponente intende valorizzare il più possibile l'apporto di ore di volontariato/servizio civile e lavoro socialmente utile da impiegarsi nelle mansioni di segreteria, portierato, manutenzione ordinaria, pulizia, comunicazione. Inoltre si intende valorizzare l'autonomia dei singoli utilizzatori che dovranno compartecipare e contribuire al mantenimento degli spazi, in modo da abbattere alcuni costi di gestione.

Note aggiuntive

Si allega ipotesi di piano di spesa relativa alla prima annualità.

Membri del team di Progetto

Il team di progetto sarà costituito dai partner che hanno co-progettato la proposta (riportati ai punti "soggetto proponente" e "rete di supporto al soggetto proponente" di cui sopra), attraverso dei rappresentanti che saranno coinvolti nelle diverse fasi.

Sarà individuata una figura di un coordinatore/coordinatrice, incaricata di organizzare le attività e monitorare l'aderenza di quanto realizzato a quanto progettato, nonché di favorire il raggiungimento degli obiettivi.

Saranno coinvolte poi a rotazione delle figure di operatori e/o volontari con due funzioni specifiche:

- operatori/volontari per le pulizie della struttura;
- operatori/volontari per la gestione della portineria e apertura/chiusura scale.

Inoltre, sarà istituito un gruppo di co-progettazione con dei rappresentanti progettisti dei partner (sia soggetto proponente sia eventuali rappresentanti disponibili della rete di supporto).

La gestione del progetto avverrà comunque secondo le modalità proposte all'interno del punto "Modello di gestione" di cui sopra.

Firma del legale rappresentante

Legale Rappresentante

ARCI Padova APS

ARCI PADOVA APS

Viale IV Novembre, 19

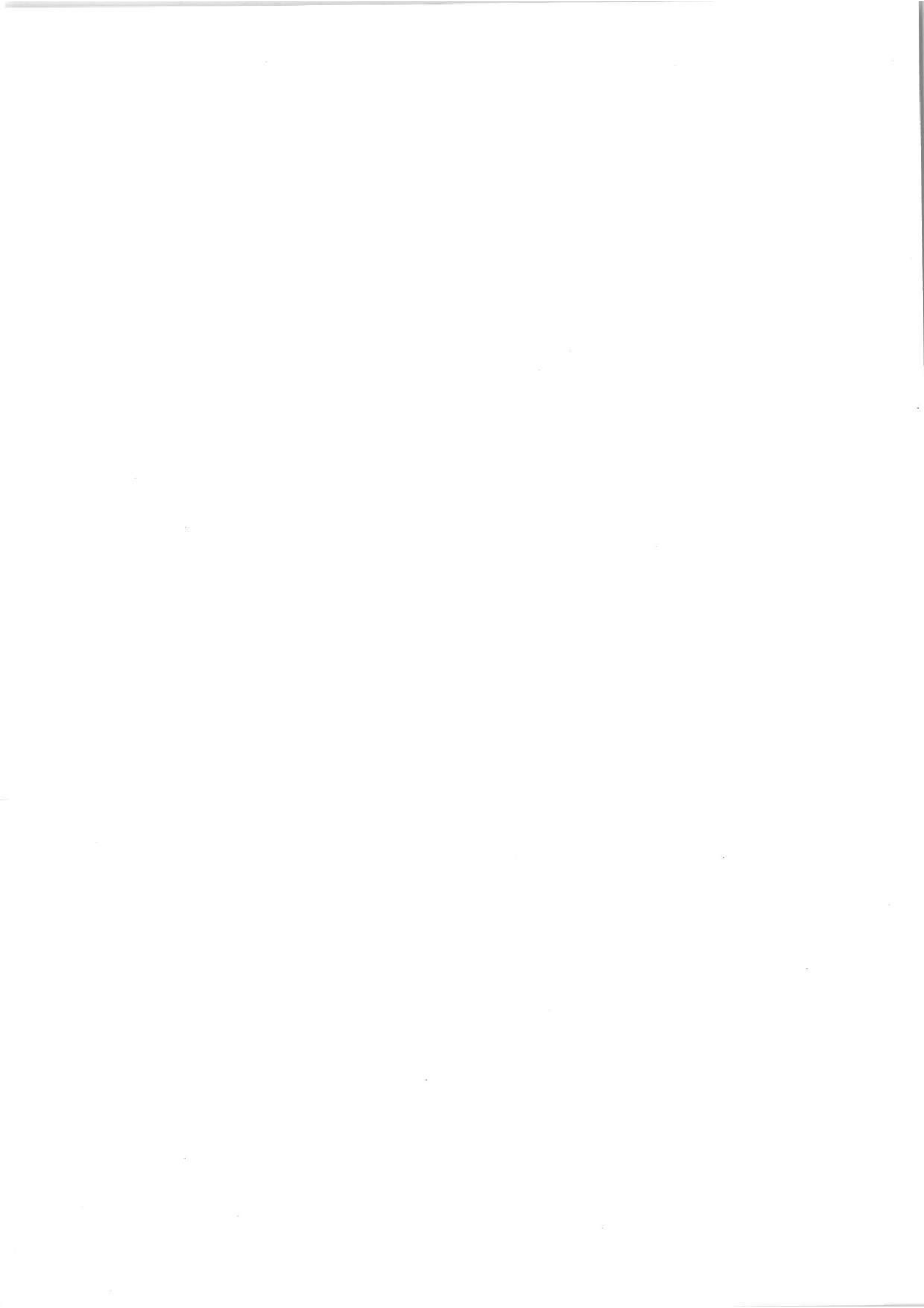
35123 PADOVA (PD)

Cod. Fisc. 92043490280

P. IVA 02693740280

Preventivo di spesa relativo alla
prima annualità

		Note	tot. annuo
Personale	Gruppo Progettazione (progettazione, fundraising, valutazione di impatto)	Un progettista per ogni ente facente parte dell'RTS x 6h/settimana per un tot. complessivo di 120 ore mensili.	€ 36.000,00
	Coordinatore	25h/settimana per un tot. di 100 ore mensili	€ 24.000,00
	Sorveglianza/portierato	Le mansioni di segreteria e portierato saranno coperte grazie all'impiego di persone volontarie/volontari in servizio civile/lavori socialmente util. * SI CONSIDERA IL COSTO DI GESTIONE DEL PERSONALE SUDDETTO	€ 2.500,00
	Referente Comunicazione	10h/settimana per un totale di 40 ore mensili	€ 9.600,00
	Pulizie	Le mansioni di segreteria e portierato saranno coperte grazie all'impiego di persone volontarie/volontari in servizio civile/lavori socialmente util. * SI CONSIDERA IL COSTO DI GESTIONE DEL PERSONALE SUDDETTO	€ 2.500,00
			€ 74.600,00
Materiali e Arredi	Arredo Bar	Si considera predisposizione del bancone e dei macchinari utili all'avvio dell'attività commerciale.	€ 25.000,00
	Arredi stanze		€ 10.000,00
	Materiale informatico	Dotazione informatica negli spazi (computer, stampanti, modem etc). Si prevede di recuperare molti materiali attraverso l'attivazione di risorse del territorio (es. rete informatici senza frontiere, e/o techstation e/o altri)	€ 1.500,00
	Materiali per pulizie e manutenzione spazi		€ 2.000,00
	Cancelleria		€ 500,00
			€ 39.000,00
Spese di gestione	Creazione e manutenzione sito CdQ		€ 3.000,00
	Utenze telefoniche e telematiche	Si calcola un utenza di circa 100 euro al mese	€ 1.200,00
			€ 4.200,00
Costi amministrativi	Spese Costituzione RTS		€ 1.200,00
	Assicurazione RCT Immobile		€ 1.500,00
			€ 2.700,00
			127800



TERZO INCONTRO NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO PER
L'ASSEGNAZIONE IN USO SISTEMATICO DI LOCALI DI PROPRIETÀ
COMUNALE SITI IN VIALE ARCELLA 21-23 DA DESTINARE A FINALITÀ DI
INTERESSE PUBBLICO, CULTURALE AGGREGATIVO E CIVICO, ATTRAVERSO
LA SPERIMENTAZIONE DI UN PERCORSO DI COPROGETTAZIONE.

DATA E LUOGO _____

OGGETTO: ADESIONE A PROGETTO

IL/LA SOTTOSCRITT _____

in qualità di VICE PRESIDENTE di (specificare il nome dell'ente di
appartenenza) IL MELOGRANO PADOVA

che ha presentato il progetto denominato:

" E' nata una famiglia"

DICHIARA

di voler aderire al progetto Marchesi Living lab

Luogo e data

PADOVA, 9/3/22

TERZO INCONTRO NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO PER
L'ASSEGNAZIONE IN USO SISTEMATICO DI LOCALI DI PROPRIETÀ
COMUNALE SITI IN VIALE ARCELLA 21-23 DA DESTINARE A FINALITÀ DI
INTERESSE PUBBLICO, CULTURALE AGGREGATIVO E CIVICO, ATTRAVERSO
LA SPERIMENTAZIONE DI UN PERCORSO DI COPROGETTAZIONE.

DATA E LUOGO _____

OGGETTO: ADESIONE A PROGETTO

IL/LA SOTTOSCRITTO _____

in qualità di _____ di (specificare il nome dell'ente di
appartenenza) IRAZZISMO STOP O DV

che ha presentato il progetto denominato:

Sportello di accoglienza/consulenza ed inserimento scolastico
studenti di famiglie immigrate

DICHIARA

di voler aderire al progetto MARCHESE LIVING LAB

Luogo e data

PD 03/03/2022



Comune di Padova

Settore Servizi Demografici e Cimiteriali. Decentramento



I CICLI AFFRESCATI
DEL XIV SECOLO DI PADOVA

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN USO SISTEMATICO DI LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE SITI IN VIALE ARCELLA 12, DA DESTINARE A FINALITÀ DI INTERESSE PUBBLICO, CULTURALE AGGREGATIVO E SOCIALIZZANTE, ATTRAVERSO LA SPERIMENTAZIONE DI UN PERCORSO DI COPROGETTAZIONE

ALLEGATO A SCHEDA PROGETTO DEFINITIVA

A. Titolo progetto

Sportello di accoglienza/consulenza ed inserimento scolastico di studenti/esse per le famiglie immigrate. Corsi di assistenza allo studio e di alfabetizzazione e lingua italiana L2 per stranieri

B. Descrizione sintetica del progetto evidenziandone i punti di forza

Due i punti di applicazione del progetto: 1) realizzazione di uno spazio/ sportello apposito dedicato alla consulenza, all'inserimento scolastico e all'orientamento/accompagnamento negli studi di studenti/esse e alle loro famiglie immigrate;

2) corsi di lingua italiana L2 specificatamente rivolti a cittadini stranieri adulti.

Il progetto risponde a

- Una *domanda* larga e continua;
- la *carezza di "risposte" istituzionali* strutturate e funzionanti nel territorio;

I punti di forza del progetto medesimo sono:

- le decine e decine di *interventi "scolastici" affrontati e risolti* in relazione/collaborazione con le Istituzioni;
- la *pluridecennale esperienza* nel realizzare corsi di lingua italiana L2, specificatamente rivolti a cittadini migranti, diversi per impostazione, approccio didattico e metodologie comunque sempre aperti, includenti e gratuiti;
- l'*abitudine alla coprogettazione ed al lavoro in rete* con singoli, associazioni, istituzioni.

C. Aderenza ai Principi d'uso e alla loro declinazione, e alla vocazione d'uso emersa dal percorso partecipativo

La numerosa ed articolata comunità dei cittadini stranieri residenti nel quartiere spesso non ha una relazione facile con le istituzioni ed è presente un "limite" nelle capacità linguistico/comunicative da ambo le parti; novità di regole e funzionamenti burocratici sono occasioni di incomprensione e conflitto, rendendo spesso spigolosi gli incontri anche con l'istituzione scolastica.

Va da sé che creare luoghi in cui smussare rigidità ed incomprensioni avvicina e aiuta dinamiche di positivo scambio col territorio e questa "sponda" ha un potente impatto nei confronti dei singoli e delle famiglie migranti.

D. Obiettivi della proposta progettuale rispetto ai bisogni del territorio

Evidenziare quali sono gli obiettivi che vuole raggiungere la proposta, i bisogni da cui nasce e come sono stati intercettati. Rispondere alla domanda "come risponde la vostra proposta alle necessità del territorio?"

Gli obiettivi del progetto sono di contrastare il fenomeno di abbandono scolastico – (che è tre volte superiore di quello degli alunni italiani https://www.istat.it/it/files/2021/07/Istat-Audizione-Dispersione-scolastica_18-giugno-2021.pdf) facilitando il dialogo tra famiglie e istituzioni scolastiche e sostenendo gli alunni in difficoltà (attraverso lo sportello); dare strumenti comunicativi per facilitare l’inserimento e lo scambio con la nuova comunità di residenza.

E’ nota l’alta densità di cittadini stranieri residenti nell’intero quadrante nord di Padova e nell’Arcella in particolare. L’associazione Razzismo Stop ODV nei suoi pluriennali percorsi di sostegno, difesa e solidarietà nei confronti di figure sociali deboli e marginali, cittadini rifugiati e migranti, in primis ha posto concreta attenzione a *promuovere processi di apprendimento e uso della lingua italiana come strumento primario di inserimento e “difesa”* entrando così in relazione con centinaia di famiglie, molte delle quali segnalano incomprensioni *con* le scuole.

Il mondo della scuola – più ancora del lavoro - è vera chiave di volta di possibili percorsi di integrazione ed inclusione e la domanda di aiuto e accompagnamento – spessissimo per i nuovi “alunni” ricongiunti alle famiglie da inserire in corso d’anno scolastico – ci ha raggiunto in molte occasioni.

E. Soggetto proponente Capofila

Fare riferimento all'esperienza maturata nel territorio e all'esperienza precedente nella programmazione, realizzazione e gestione di progetti di valorizzazione urbana in ambiti simili.

L'Associazione Razzismo Stop ODV è il soggetto promotore, statutariamente denuncia e combatte le molteplici forme della discriminazione e del razzismo, promuove diritti e solidarietà, accogliendo, informando e sostenendo - anche sul piano legale - i soggetti più deboli della nostra Città, in particolare, migranti, richiedenti asilo e rifugiati.

Sicuramente con la realizzazione del progetto di seconda accoglienza "Casa dei diritti Don Gallo" (2013/2017) aiutando centinaia di migranti a costruirsi un'opportunità, ad avere un tetto, a sopravvivere nella nostra comunità si è messa in valore un'idea di città meno escludente e si sono intessuti rapporti ed esperienze significative di aggregazione sociale ed educativa.

Da oltre 20 anni programma ed organizza corsi di alfabetizzazione e di studio della lingua italiana L2, ne forma ed aggiorna docenti in collaborazione con il CESP e docenti dell'Università di Padova.

F. Altri soggetti presenti all'interno della rete proponente

Indicare gli altri soggetti parte della rete, riportando anche il loro grado di coinvolgimento all'interno della proposta progettuale. Fare riferimento all'esperienza maturata nel territorio e all'esperienza precedente nella programmazione, realizzazione e gestione di progetti di valorizzazione urbana in ambiti simili.

Il Centro studi per la scuola pubblica (di Padova) – CESP Ente Formatore riconosciuto dal MPI ha coprogettato e concorrerà pariteticamente alla concreta realizzazione e gestione del progetto.

A partire dalle relazioni sedimentate nel tempo con cittadini migranti e rifugiati, si sono realizzati assieme innovativi progetti educativi e culturali nelle scuole di Padova e del circondario (diversi progetti Translanguaging in primarie e secondarie) e nel Quartiere (ripetuti English Languageing Workshops e corsi di Process Drama, con rifugiati e docenti UniPD). Importante, anche se meno organica e continuativa, sarà la relazione/contributo con diverse Associazioni di migranti, attive nel territorio.

G. Altre realtà con le quali si intende collaborare

Indicare i partner esterni alla rete proponente che si intende coinvolgere per la realizzazione di attività all'interno della Casa di Quartiere, ossia le realtà sociali e culturali ulteriori rispetto alla compagine di appartenenza. Indicare la percentuale libera di ore a disposizione di soggetti terzi rispetto al monte ore complessivo destinato all'uso del proponente.

Il CPIA di Padova e Provincia, alcune associazioni di "FareRete" di cui Razzismo Stop fa parte, la Polisportiva San Precario, l'Associazione Domna, Associazioni migranti (Nigeriani, Gambian Youth, Bangladesi, Ascan Senegal, Pachistani.....).

H. Comunità a cui riferire la proposta progettuale

Descrivere le comunità che si intende coinvolgere con la proposta progettuale, evidenziando la capacità di saper coinvolgere nelle iniziative progettuali i soggetti più deboli e di garantire, quando possibile, quote di gratuità. Fare riferimento alla capacità di attrarre soggetti e nuovi interlocutori per gli spazi, difficilmente raggiunti attraverso canali tradizionali.

I cittadini stranieri, migranti e rifugiati con le loro famiglie residenti nel quartiere e in città sono il target di riferimento.

Tutte le attività sono programmate e gestite su base volontaria e sempre totalmente gratuite per i partecipanti.

I. Azioni previste per l'annualità 2022-2023 e obiettivi futuri

Indicare le proposte di animazione e presidio della Casa di Quartiere, facendo riferimento all'eventuale gratuità delle attività

- Presentazione dello sportello al quartiere e alle comunità più direttamente interessate
 - Raccolta preiscrizioni per i corsi di alfabetizzazione e italiano L2
 - Incontri di sensibilizzazione
 - Avvio di corsi di alfabetizzazione e italiano nel periodo autunnale
 - Apertura sportello in orari compatibili con i tempi di lavoro delle famiglie migranti
- Tutte le attività di consulenza e frequenza alle lezioni sono totalmente gratuiti

L. Modello di gestione: Uso degli spazi

Indicare come si intende utilizzare gli spazi della Casa di Quartiere, facendo riferimento alla gestione di un'eventuale attività di somministrazione e al tipo di presidio che si intende attuare (orari di apertura e attività di portierato).

Molto interessati ai criteri partecipativi e di relazione nella Casa di Quartiere,
Gli orari di occupazione degli spazi saranno concordati con i gestori.

M. Modello di gestione: convivenza con gli assegnatari dell'immobile e complementarità

Indicare la modalità prevista di coordinamento con le realtà che fanno parte della rete proponente, con gli altri utilizzatori dell'immobile (Amministrazione Comunale e CPIA) e con soggetti esterni;

Indicare eventuali strumenti innovativi che privilegino nuove visioni gestionali (banca delle ore, condivisione di responsabilità, regole di gestione del bene comune) che si intende utilizzare.

- Confronto paritetico per il coordinamento con le realtà della nostra rete.
- Momenti di confronto e assembleari con il gestore e con tutte le realtà che frequentano e utilizzano gli spazi della casa di quartiere

N. Innovatività nella potenzialità di coinvolgimento

Indicare gli strumenti innovativi e della tecnologia informatica, in grado di attrarre partecipazione alle attività, sostenibili anche in condizioni di emergenza

Tra i molti approcci nell'insegnamento dell'Italiano L2 segnaliamo Translanguaging e drammatizzazione secondo il metodo Process Drama
Per attrarre partecipazione alle attività e sostenerli nel caso di emergenza verranno utilizzati le reti sociali (compresi Facebook e gruppi Whatsapp) come fatto durante il periodo di emergenza Covid.

O. Criteri di valutazione di impatto

La partecipazione attiva e la soddisfazione personale dei partecipanti e dei volontari

P. Modello gestionale ed economico

Approfondire la proposta economico finanziaria evidenziando ipotesi di budget, sostenibilità e supporto delle reti civiche attraverso attività di volontariato.

La sostenibilità del progetto è garantito dalla prestazione d'opera gratuita dei volontari/e e il supporto delle reti sociali di riferimento.

Note aggiuntive

[Empty rectangular box for additional notes]

Membri del team di Progetto

[Empty rectangular box for project team members]

Titolo attività : Arcella ludica

Soggetto proponente

Asgard Associazione ludico culturale - Tana del goblin di Padova, con sede legale a Padova in via Chiesanuova nr. 173. L'Associazione ha come scopo la promozione sociale attraverso la divulgazione ludica in tutte le sue forme ed espressioni, con particolare riguardo all'ambito del gioco c.d. "intelligente", senza alcun scopo di lucro o azzardo, ovverosia per quanto concerne i giochi da tavolo moderni (astratti od ambientati), i giochi di società, di simulazione, di narrazione, di ruolo e di carte.

Dopo alcuni anni di operatività in via informale, l'Associazione si è strutturata formalmente nel 2015, con la definizione di un proprio Statuto (qui allegato).

L'Associazione si sostiene esclusivamente grazie all'apporto dei suoi volontari ed in passato ha già partecipato alla gestione di progetti di valorizzazione urbana. Tra le esperienze precedenti in tale ambito, ricordiamo:

- Dal 2010 al 2012, l'Associazione organizzava serate ludiche a libero accesso presso Casa Leonardo in Via dei Colli a Padova, saletta in concessione gratuita dal Comune di Padova ;
- Durante gli anni 2016-2019, presso La Biblioteca del Comune di Pianiga (VE), Asgard organizzava il Venerdì delle serate di gioco libero, aperte a tutta la cittadinanza. Dopo lo spostamento della Biblioteca in altra sede Comunale, tale esperienza è proseguita tramite la collaborazione con la cooperativa sociale Il Quadrifoglio;
- Durante l'anno 2019, presso il Circolo Olol Jackson (Via Annibale da Bassano 3), Asgard organizzava delle serate di gioco libero, nel progetto "spazio aperto al quartiere";
- Nel 2019, l'Associazione curava uno Spazio ludico in Piazzetta Gasparotto durante l'evento YUCCA REWIND e presso il circolo NADIR, da sempre attivo nel portare avanti il progetto di riqualifica dell'area circostante.
- Nel Febbraio 2020, collaborava alla buona riuscita della Festa di carnevale presso la Ludoteca di Padova.

Inoltre, da sempre Asgard ha partecipato attivamente a manifestazioni ed eventi ludici a carattere nazionale e locale. In ambito patavino, ricordiamo tra gli altri:

EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	PRESTITI	MEDIA GIOCATORI
BeComics Padova - presso Fiera di Padova	24/03/2018	25/03/2018	129	387
GiocaPadova - presso Fornace Carotta	06/10/2018	07/10/2018	294	882
Let's Play - presso Hall Padova	03/02/2019	03/02/2019	73	219
Abano Comix 2019	14/04/2019	14/04/2019		60
Cittadella Comix 2019	12/05/2019	12/05/2019		30

100 anni Fiera Campionaria di Padova	31/05/2019	09/06/2019		150 Giorno
GiocaPadova - presso Fornace Carotta	29/09/2019	30/09/2019	220	667
Bic Festival Caorle	14/09/2019	15/09/2019		60
Yucca Rewind - Piazzetta Gasparotto PD	15/09/2019	15/09/2019		30
Serata Circolo Nadir - Piazzetta Gasparotto PD	01/11/2019	01/11/2019		20
La villa incantata - Mira (ve)	14/12/2019	14/12/2019		30
GDR al Buio Padova	31/12/2019	31/12/2019		20
GASP - Sherwood Padova Pontecorvo	09/02/2020	09/02/2020		
San Valentino Ludico Treviso	14/02/2020	14/02/2020		
Festa di Carnevale - LUDOTECA di Padova	20/02/2020	20/02/2020		
Giochi in Inglese - Ready study Go	22/02/2020	22/02/2020		
Tana di Verona Mura in Festival	25/09/2021	25/09/2021		
BIC CAORLE	11/09/2021	12/09/2021		
Abano Comix 2021	02/10/2021	03/10/2021		
Patavinitas 2021 - Centro Culturale San Gaetano PD	14/11/2021	14/11/2021		
Deep Space Festival - presso HALL PADOVA	19/12/2021	19/12/2021		

Sul territorio *nazionale*, oltre alla partecipazione agli eventi organizzati dalle altre affiliate venete (Gioca Lonigo; Lazise in gioco), ci preme ricordare la partecipazione attiva, in qualità di "Tana dei Goblin" alla manifestazione Play Modena, principale fiera di settore, che vanta una partecipazione di 70.000 persone l'anno e impegna quattro padiglioni fieristici.

Per rispondere all'odierna necessità di essere in grado di raggiungere un vasto pubblico, difficilmente contattabile attraverso canali tradizionali e per superare le difficoltà che il periodo contingente comporta,, Asgard è dotata di svariati canali social. Tutti i link per l'accesso alle risorse on line di Asgard sono reperibili al seguente indirizzo: https://linktr.ee/asgard_tanadipadova.

Rete di supporto al proponente

Uno dei punti di forza dell'Associazione è sicuramente la capacità di fare rete con soggetti di realtà sia affini al contesto associativo, sia di ambiti complementari, che ben si sono sposati con i valori che l'Associazione vuole portare avanti.

In termini di Associazionismo nel medesimo ambito di appartenenza, Asgard ha già collaborato con grande soddisfazione con le seguenti Associazioni, presenti nel territorio patavino e veneto :

- Tana dei Goblin, sia centrale, sia in particolar modo con le affiliate di Vicenza (<https://www.facebook.com/MagnoGato.VI>), Verona (<https://www.facebook.com/tdgVerona>), Venezia (<https://www.facebook.com/tanadei.goblinvenezia>) e Treviso (<https://www.facebook.com/tdg.treviso>);
- Overlord (<https://www.facebook.com/CircoloOverlord>);
- Ultima (<https://www.facebook.com/ultimalleanzapadova>);
- Altrove (sito internet <https://www.facebook.com/laltroveLGBTNerd>);
- Queerbox (<https://www.facebook.com/queerbox>).

Particolarmente determinante per noi è l'affiliazione alla *Cd Tana del Goblin (d'ora in poi TdG)*, nata nel 1997 e attualmente l'Associazione ludica più strutturata e autorevole presente in Italia, contando più di 40 affiliate e 3000 tesserati.

Tra le altre attività organizzate da TdG, ricordiamo l'istituzione di un premio ludico, il *Goblin Magnifico* (<https://www.goblins.net/goblin-magnifico>), garantito da una giuria di qualità, composta, tra gli altri, anche da un membro dell'Associazione Asgard.

La TdG è presente anche sui media attraverso la pagina ed il gruppo FB, l'account Twitter e soprattutto col collante delle attività: il sito dell'Associazione *goblins.net*. (<https://www.goblins.net/>)

Con più di 18000 utenti registrati e migliaia di forum di discussione, è uno dei "contenitori" ludici principali in Italia, presentando oltre 5000 recensioni e più di 7000 risorse messe a disposizione (regolamenti, FAQ, aiuti di gioco, contributi video ecc). La sezione articoli, che conta più di 8000 testi, viene curata dalla Redazione, che inserisce giornalmente nuovi contenuti, che spaziano dalle guide strategiche alle ultime news fino a racconti di esperienze familiari.

Con l'intento di avvicinare le persone al mondo dei giochi è nata anche la *Goblinpedia*, una sorta di dizionario ludico per avvicinare i neofiti, scritta da un'équipe che vede la partecipazione di giocatori esperti, di autori, nonché di una docente di game design del Politecnico di Milano.

Non è mancata in passato la sinergia con altre realtà non direttamente afferenti al mondo dei giochi da tavolo, tra cui la scuola di inglese Ready Study Go.

Descrizione del progetto

Nell'ambito della co-progettazione delle attività culturali e aggregative nei locali dell'ex Marchesi in viale Arcella, Asgard vuole partecipare concretamente sia offrendo alla cittadinanza attività organizzate in esclusiva, sia partecipando attivamente a manifestazioni ed eventi co-gestiti con altre Associazioni della realtà territoriale.

Ci si propone, infatti, per gestire in esclusiva con cadenza settimanale una serata dalle ore 20:30 fino a chiusura dei locali, liberamente e gratuitamente fruibile da parte di chiunque, previo rispetto della normativa covid in vigore.

Tali attività possono essere ampliate dopo aver verificato le condizioni di cui al paragrafo "*Criteri di valutazione di impatto*". Nel corso di tali serate, saranno organizzate le attività maggiormente dettagliate nel successivo paragrafo "*Descrizione delle attività*".

A tali serate, saranno affiancate, com'è nella tradizione dell'Associazione, altri eventi realizzati in collaborazione con le Associazioni affini e, se ce ne sarà la possibilità, con le altre realtà presenti nei locali dell'ex Marchesi. A tal proposito, verrà nominato un referente interno all'Associazione per

ricepire eventuali proposte di sinergia all'interno della struttura organizzativa del Marchesi nella nostra programmazione annuale.

Potrebbe essere utile in tal senso - se accolto dalle altre Associazioni - confrontare le progettualità tramite incontri cadenzati.

La vasta disponibilità di titoli di giochi da tavolo tematizzati che spaziano dalla scienza all'arte (nelle sue varie sfaccettature), alla storia, si presta facilmente ad un approccio multidisciplinare, aprendo una vasta gamma di possibilità d'interazione con altre realtà associative.

L'attività organizzata da parte della nostra Associazione è orientata alla fascia di età 10 - 99. I minorenni possono partecipare alle serate solo se accompagnati da un genitore/altro maggiorenne cui sono affidati.

Durante le nostre attività, abbiamo fatto giocare assieme nonni e nipoti, genitori e figli e persone di qualsiasi età. In ogni caso, non occorre presentarsi in gruppo per giocare perché vengono organizzate anche sessioni di gioco mirate ad accogliere chi si avvicina per la prima volta al gioco da tavolo e/o non ha un gruppo di riferimento nel settore.

Punto di forza di Asgard è la completa gratuità del servizio offerto: il tesseramento, infatti, è pienamente su base volontaria e non vi è alcun tipo di discriminazione rispetto all'attività svolgibile tra i soggetti tesserati e non, eccettuata l'attività di prestito dei titoli a casa.

Il patrimonio associativo è messo a piena disposizione dei soggetti partecipanti alle serate (100 giochi, in aggiornamento), cui si uniscono le librerie dei volontari di Asgard, sempre disponibili nel condividere i propri titoli e la propria esperienza. In tal modo, è da sempre garantita la partecipazione alle serate senza la necessità di portare materiale proprio.

Attualmente, l'elenco soci attivi è pari a 40 con età media 31 anni, età minima 14 ed età massima 59, ma le persone che, a vario titolo, collaborano con l'Associazione sono molte di più.

Aspetti innovativi delle attività

Il gioco da tavolo negli anni ha subito una profonda evoluzione, oggi, infatti, sono disponibili giochi non solo prettamente analogici, ma anche titoli con una profonda commistione con il mondo digitale, dove la parte digitale guida o aiuta il giocatore nell'ambientazione, supportando il materiale fisico e attraendo quella componente di cittadinanza più giovane, ormai abituata a giocare solo tramite supporti digitali.

La compenetrazione tra digitale ed analogico consente modalità di espressione decisamente innovative rispetto a quanto tradizionalmente considerato "gioco da tavolo". Quest'ultimo continua, tuttavia, ad avere una sua identità ben specifica rispetto agli analoghi programmi videoludici.

Aderenza ai Principi d'uso e loro declinazione. I bisogni cui risponde il progetto

Il gioco intelligente dà a tutti, qualsiasi sia l'età, nazionalità, estrazione sociale la possibilità di condividere momenti di spensieratezza e di crescita, con la possibilità di destreggiarsi e sviluppare, giocando, il ragionamento deduttivo, logico, la programmazione e la gestione delle risorse disponibili in gioco e la capacità di perseguire gli obiettivi prefissati.

La democraticità dei giochi è rappresentata dall'adesione volontaria ad un sistema di regole uguale per tutti i giocatori al tavolo, consentendo ai partecipanti di affinare le proprie capacità relazionali, gestendo vittorie e sconfitte.

Una buona parte dei giochi da tavolo è totalmente indipendente dalla lingua; questa caratteristica favorisce l'integrazione interculturale.

Attività / Azioni del progetto

Tra le attività garantite nelle serate ludiche, attualmente già in essere presso altre sedi in cui Asgard opera, ricordiamo:

- Accoglienza e presentazione di nuovi giochi, corredata dalla spiegazione del regolamento e assistenza nei primi turni di gioco, ai partecipanti;
- Presentazioni di titoli specifici, tramite l'istituzione di serate "a tema" (es. Novità Essen Spiel, fiera di settore a livello mondiale; es. Serata Dungeon Crawler; Serata Giochi German, ossia giochi tattici/strategici, con alea sostanzialmente assente);
- Incentivazione della conoscenza della lingua straniera, tramite presentazione di giochi non localizzati in Italiano;
- Promozione della conoscenza e della partecipazione ai giochi di ruolo. Nell'ambito patavino in passato è stata organizzata una sessione dell'attività cd di *GDR al buio* (10 incontri): in tal caso si è favorita la socializzazione dei partecipanti, presentando ogni serata 5 giochi di ruolo differenti e formando i gruppi dei partecipanti includendo esclusivamente persone che non si conoscevano in via pregressa.
- Da quest'anno in alcune serate specifiche, l'Associazione ha proposto, tramite le abilità dei nostri soci, un corso di pittura su miniature; grazie alla collaborazione con un editore del settore abbiamo ottenuto, a titolo gratuito, un totale di 300 modelli da poter dipingere e fornire a titolo gratuito ai partecipanti al corso. L'acquisto del materiale pittorico necessario al momento è gravante sul fondo ottenuto tramite le quote sociali (15 euro annuali a socio) e, pertanto, la partecipazione a tali attività è garantita gratuitamente anche ai non soci, ma purtroppo, al momento, ha un target di destinatari ristretto.
- Presentazione autoproduzioni autori di giochi da tavolo. Nel 2021, abbiamo accolto e partecipato come *cd beta tester* del gioco "Last hand" e del gioco "Grumpy Sides". In futuro, avendo la possibilità di usufruire di uno spazio congruo, sarebbe possibile proporsi come sede di riferimento patavino per IdeaG (<https://www.idea-g.it/>), la maggior manifestazione italiana che mira a scoprire nuovi autori di talento e/o a proporre nuovi titoli alle case editrici di settore.
- Creazione di contenuti multimediali per i social, previa richiesta consenso ai sensi del *Regolamento Europeo sulla gestione dei dati personali* (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016);
- Partecipazione di Youtuber del settore alle serate (Ludo e crudo/Gioconauta);
- Gemellaggi ed incontri con le altre Associazioni del territorio patavino, veneto e italiano;
- Partecipazione ad eventi di settore, fieristici e non;
- Incoraggiamento alla partecipazione all'attività torneistica nazionale ed internazionale. Alcuni soci di Asgard hanno rappresentato il nostro paese nelle competizioni mondiali di *Terra Mystica* e hanno partecipato alle competizioni italiane di Terraforming Mars, conseguendo piazzamenti da podio;
- Organizzazione di attività torneista in sede e/o di serate di demo titoli, anche previa collaborazione con gli editori di settore/distributori/negozianti;
- Serata gioco libero;

- Riunioni associative al fine di programmare le successive attività.

Fattibilità/sostenibilità del Progetto “Arcella Ludica”.

Le attività descritte nel presente progetto non necessitano di ulteriori risorse rispetto a quanto già nella disponibilità dell'Associazione e raccolto tramite quote sociali e donazioni, in denaro e beni, da parte dei soci e dei terzi. Naturalmente alcune attività potrebbero essere potenziate in termini di partecipanti che possono accedervi rispetto a quanto descritto tramite il reperimento di ulteriori risorse (corso di pittura/materiali di consumo necessari allo svolgimento delle attività) e/o la disponibilità di spazi più ampi (es. partecipazione ad IdeaG).

In termini di beni mobili/immobili necessari, per svolgere l'attività così come presentata nel paragrafo "Descrizione del progetto" si necessita esclusivamente di tavoli, sedie e spazi adeguati rispetto all'affluenza di pubblico preventivata e alla normativa Covid in vigore. Sarebbe particolarmente utile la disponibilità di un armadio dove poter riporre in via permanente la ludoteca associativa.

Consideriamo come affluenza presunta di una singola serata - così com'è attualmente in una sede decentrata, acquisita da settembre 2021 nella periferia Padovana - una quarantina di persone.

Il coinvolgimento e la valorizzazione della componente di volontariato è fondamentale per la realizzazione delle nostre attività. Ai sensi dello statuto, le iniziative dell'Associazione nascono dalla spontanea adesione dei soci e vengono coordinate dal Direttivo dell'Associazione nella loro realizzazione. Il modello associativo, quindi, mira alla cogestione e responsabilizzazione di tutti nella partecipazione alla buona riuscita delle attività.

Nel periodo precedente al Covid in area patavina, le attività erano organizzate su 4 serate settimanali, oltre ad una domenica pomeriggio al mese. Confidiamo di poter quindi aumentare anche le serate organizzate presso i locali dell'ex Marchesi, ma, in via prudenziale, queste dovranno essere programmate concordemente con l'ampliamento della partecipazione e di pari passo con la formazione dei nuovi soci, seguendo quanto definito dal paragrafo "Criteri di valutazione di impatto".

In virtù di quanto poc'anzi detto, rispetto al bando "affidamento spazi ex Marchesi", ci proponiamo come sub-concessionari, con responsabilità limitata alle serate in cui partecipiamo direttamente, più che come gestori dello spazio nella sua totalità.

Normativa Covid: scenari attuali e modifica dello scenario epidemiologico.

L'Associazione ha messo in piedi alcune misure organizzative ad hoc dettate dalla situazione contingente, sia nel periodo emergenziale, sia nella sua regolarità organizzativa, dimostrando la capacità di mantenere la propria potenzialità di coinvolgimento, utilizzando gli strumenti tecnologici a disposizione.

Per accedere alle serate e per consentire il tracciamento delle presenze, ci appoggiamo alla piattaforma web *eventbrite*, la quale ci permette di usufruire gratuitamente di un sistema di biglietteria online, con prenotazione da casa e check-in all'arrivo in sala, tramite l'app della piattaforma. In tal modo, viene registrato chi effettivamente partecipa alle serate, nonché si conserva un recapito mail per contattare i partecipanti. Tale sistema viene naturalmente affiancato

dalla registrazione della temperatura e dalla verifica del possesso del Green Pass con l'app governativa C19Verifica, all'ingresso.

Inoltre, qualora lo scenario epidemiologico dovesse aggravarsi, così come già effettuato in passato, abbiamo la possibilità di sfruttare alcune piattaforme tecnologiche che simulano il gioco da tavolo analogico.

Durante il periodo di lockdown infatti, Asgard si è avvalsa di suddette piattaforme, appoggiandosi ad un canale di chat vocale (DISCORD) per portare avanti le proprie attività, nonché tramite i propri canali social.

A titolo di esempio riportiamo le piattaforme:

1- BoardGameArena <https://boardgamearena.com/welcome>

2- Tabletop simulator <https://www.tabletopsimulator.com/>

Criteri di valutazione di impatto

Naturalmente la ricaduta immediata in merito al buon svolgimento delle attività è dettata dall'incremento del numero di partecipanti alle attività e anche dal numero di volontari che sono coinvolti attivamente nel progetto.

A tal proposito, a far data dal 2019, è stato implementato per gli eventi dedicati al grande pubblico un sistema che consente l'analisi statistica dei partecipanti, del gradimento e del numero e tipo di titoli intavolati, fornendo così un feedback per l'organizzazione delle attività successive.



I CICLI AFFRESCATI
DEL XIV SECOLO DI PADOVA



Comune di Padova
Settore Servizi Demografici e Cimiteriali. Decentramento

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN USO SISTEMATICO DI LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE SITI IN VIALE ARCELLA 12, DA DESTINARE A FINALITÀ DI INTERESSE PUBBLICO, CULTURALE AGGREGATIVO E SOCIALIZZANTE, ATTRAVERSO LA SPERIMENTAZIONE DI UN PERCORSO DI COPROGETTAZIONE

**ALLEGATO A
SCHEDA PROGETTO DEFINITIVA**

A. Titolo progetto

"E' nata una famiglia"

B. Descrizione sintetica del progetto evidenziandone i punti di forza

Il progetto "E' nata una famiglia" trova le sue basi dal progetto "E' nata una mamma", ideato e realizzato dal Melograno in molte sedi del territorio nazionale negli ultimi anni.

Il nostro progetto si propone di ampliare la sua azione di sostegno alla coppia e alla neo-famiglia, accompagnandoli dalla gravidanza fino al puerperio, in particolare nei primi mille giorni di vita del bambino.

Questo sostegno viene fornito quindi in tre diversi momenti e declinato con differenti modalità di supporto e di relazione:

- 1- Accompagnamento alla nascita
- 2- Assistenza dopo il parto
- 3- Cerchi delle mamme
- 4- Incontri informativi sulla salute e sull'educazione dei bambini da 0 a 3 anni.

1) I percorsi di accompagnamento alla nascita, consigliati alla coppia (e non solo alle mamme), sono strutturati con attività interattive, di ascolto attivo e dialogo circolare, per preparare le mamme e i papà al momento del parto da un punto di vista fisico ed emotivo/psicologico. A questo proposito vengono affrontate tematiche riguardanti la nascita e l'allattamento, per sfatare falsi miti e condividere con i futuri genitori informazioni che rispondano ai bisogni del corpo e della mente durante i mesi dell'attesa, per accompagnarli ad un'esperienza positiva della gravidanza e della nascita. Gli incontri del percorso di accompagnamento alla nascita sono progettati dalle ostetriche e psicologhe dell'associazione, che lavorano in sinergia; grazie alla complementarietà delle loro competenze riescono ad offrire un sostegno a 360° alle coppie.

2) Il sostegno domiciliare nel puerperio si configura come una naturale prosecuzione del sostegno offerto alle famiglie nel precedente periodo della gravidanza. Questo servizio è progettato superando la tradizionale idea di assistenza domiciliare e risponde alle Linee Guida Nazionali sul Percorso Nascita, fornendo una continuità della cura e del sostegno ai genitori e al bambino, promuovendone la salute ed il

benessere. La finalità del servizio è l'accompagnamento ed il sostegno ai neo genitori ed alla mamma in particolare, sviluppando e rafforzando le loro competenze nel loro nuovo ruolo e negli impegni legati alla nascita del bambino, la sua cura, l'allattamento e la comprensione delle sue esigenze. Accogliere e sostenere la mamma nel luogo dove quotidianamente tutto questo avviene, trasmette vicinanza e dà valore al lavoro di cura che sta svolgendo.

3) I Cerchi delle Mamme sono appuntamenti settimanali, aperti alle mamme in attesa e alle neomamme, offerti gratuitamente dall'associazione. Si strutturano come uno spazio di ascolto e condivisione, un luogo in cui trovarsi con altre mamme e ri-trovarsi come mamma e come donna, un tempo esclusivo e rilassato, esente da giudizi e pregiudizi, un'occasione per costruire nuove relazioni e nuovi saperi in modo condiviso.

4) Oltre a questo, l'associazione offre periodicamente incontri informativi ai genitori, su tematiche riguardanti la sicurezza e salute del bambino, temi educativi e pedagogici, incontri sulla fisiologia e salute in gravidanza, grazie all'equipe multidisciplinare di volontarie che collaborano e offrono la loro professionalità a sostegno di questo progetto.

C. Aderenza ai Principi d'uso e alla loro declinazione, e alla vocazione d'uso emersa dal percorso partecipativo

La nostra associazione, attraverso il progetto "E' nata una famiglia" ed alle attività che già conduce e propone a mamme e papà, aderisce pienamente ai principi d'uso pensati per lo spazio "Ex-Marchesi".

Da sempre siamo aperti all'accoglienza delle famiglie di tutto il territorio padovano e non solo, senza alcun tipo di selezione o requisiti di accesso (principi 1 e 7-una casa per tanti e inclusività).

Le attività pensate all'interno del progetto mirano a sostenere ed accrescere la consapevolezza e l'empowerment genitoriale, attraverso proposte diversificate in base alla naturale evoluzione della coppia e della famiglia (principi 3 e 6-spazio flessibile e attività con impatto sociale).

L'associazione, che già si avvale del contributo volontario di una molteplicità di professioniste, si configura come un ambiente fertile, ricco, con circolarità di saperi e questa propensione alla collaborazione e contaminazione di idee si declina anche in un'apertura al dialogo con il territorio e con le altre associazioni esistenti (principi 2, 4 e 5-spazio di contaminazione, collaborazione, democraticità, dialogo col territorio).

La sostenibilità economica è uno dei principi dell'associazione che infatti si propone alle famiglie attraverso proposte spesso gratuite o con contributo di partecipazione che possa essere accessibile a tutti (principio 8-sostenibilità ambientale e economica).

Tutte queste idee fondanti l'associazione Melograno trovano una naturale declinazione nei principi d'uso pensati per lo spazio "Ex-Marchesi".

D. Obiettivi della proposta progettuale rispetto ai bisogni del territorio Evidenziare quali sono gli obiettivi che vuole raggiungere la proposta, i bisogni da cui nasce e come sono stati intercettati. Rispondere alla domanda "come risponde la vostra proposta alle necessità del territorio?"

Il progetto "E' nata una famiglia" (e la nostra associazione in generale) offre sostegno e supporto alle famiglie e alle donne nel territorio padovano.

Considerato che il quartiere Arcella è una delle zone con maggiore natalità e multi-etnicità nella città di Padova e che all'"Ex-Marchesi" sarà presente il servizio anagrafe, riteniamo che la nostra proposta possa davvero rispondere ai bisogni di accoglienza, sostegno, supporto, ascolto delle famiglie già presenti e delle famiglie in formazione.

Per la nostra esperienza, molti genitori non sono a conoscenza di questo tipo di opportunità, ma vorrebbero esserne informati e avere la possibilità di partecipare; poter utilizzare degli spazi che sono adiacenti all'ufficio Anagrafe potrebbe essere un modo per raggiungere più famiglie e per poter offrire questo tipo di servizi non solo a chi già ci conosce o viene raggiunto dal passaparola, ma a tutti coloro che diventano genitori nelle zone limitrofe.

Come obiettivo generale il progetto mira a promuovere la salvaguardia della salute psicofisica delle donne, dei figli e delle famiglie in senso più ampio, prevenendo così situazioni di disagio, isolamento ed esclusione.

Nello specifico quindi gli obiettivi sono:

- accrescere l'empowerment genitoriale;
- sostenere la consapevolezza dei saperi e delle competenze genitoriali;
- ridurre il senso di inadeguatezza dei genitori;
- favorire la creazione di nuove relazioni;
- favorire uno sviluppo fisico e psicologico sano dei bambini dalla nascita fino all'infanzia e oltre;
- portare e accrescere la corretta informazione riguardo alle tematiche della gravidanza, del parto e del puerperio;
- sfatare falsi miti e pregiudizi;
- favorire l'inclusività e la comprensione reciproca tra genitori;
- promuovere e sostenere l'allattamento materno.

E. Soggetto proponente Capofila

Fare riferimento all'esperienza maturata nel territorio e all'esperienza precedente nella programmazione, realizzazione e gestione di progetti di valorizzazione urbana in ambiti simili.

I nostri incontri ed i nostri percorsi hanno lo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie affinché i genitori o i futuri genitori siano in grado di prendere scelte consapevoli, informate e sicure. Dal 2014 proponiamo corsi che si ripetono ciclicamente (come il percorso di accompagnamento alla nascita) ed incontri tematici che riguardano la salute femminile e l'accudimento e sviluppo del neonato/bambino.

Breve spiegazione dei nostri principali corsi:

- Cerchio delle mamme: incontri di mutuo supporto per donne in gravidanza e donne nel dopo-parto
- Pance in movimento: yoga in gravidanza per favorire il benessere e il rilassamento della gestante
- Movimento dopo il parto: incontri dedicati alla riattivazione e allo stretching muscolare nel periodo dopo la nascita
- Massaggio neonatale: incontri dedicati alla promozione di una buona relazione e comunicazione col proprio bambino
- Incontri sull'allattamento: incontri dedicati alla promozione e sostegno dell'allattamento al seno, con spazio alle domande e dubbi delle mamme
- Incontri sul portare con la fascia: incontri informativi e pratici sull'utilizzo sicuro e piacevole di supporti ergonomici come fasce e marsupi
- Incontri di accompagnamento alla nascita: incontri che accompagnano non solo la donna ma anche la coppia nel mondo della gravidanza, per prepararsi al travaglio, al parto e al ritorno a casa.
- I luoghi del parto al tempo del coronavirus: incontro informativo sulle varie possibilità e differenti luoghi in cui si può partorire nella città di Padova e dintorni

F. Altri soggetti presenti all'interno della rete proponente

Indicare gli altri soggetti parte della rete, riportando anche il loro grado di coinvolgimento all'interno della

proposta progettuale. Fare riferimento all'esperienza maturata nel territorio e all'esperienza precedente nella programmazione, realizzazione e gestione di progetti di valorizzazione urbana in ambiti simili.

In seguito all'incontro del 14 febbraio 2022 abbiamo preso contatti con ARCI Padova APS e le cooperative sociali Orizzonti, Equality, Il Sestante e COSEP, col desiderio di realizzare una collaborazione nella gestione degli spazi dell'ex Marchesi. Al momento Arci e le cooperative hanno deciso di lasciare invariata la rete di progetto almeno fino al prossimo incontro (9 Marzo 2022), previsto al termine della valutazione.

Come previsto dall'avviso e come proposto da loro, speriamo di lavorare alla coprogettazione con i soggetti che verranno selezionati, ottimizzando la possibilità di creare un nuovo progetto grazie alla mediazione di Fondazione Innovazione Urbana.

G. Altre realtà con le quali si intende collaborare

Indicare i partner esterni alla rete proponente che si intende coinvolgere per la realizzazione di attività all'interno della Casa di Quartiere, ossia le realtà sociali e culturali ulteriori rispetto alla compagine di appartenenza. Indicare la percentuale libera di ore a disposizione di soggetti terzi rispetto al monte ore complessivo destinato all'uso del proponente.

- 1) Da ottobre 2021 Il Melograno Padova collabora con la cooperativa sociale C.O.G.E.S. Don Milani, per la quale ha proposto una serie di progetti dedicati alla salute di mamme e famiglie migranti, ospiti presso lo Sprar gestito dalla cooperativa C.O.G.E.S.. Pensiamo che questo tipo di progetto, inserito all'interno della casa di quartiere dell'ex Marchesi, costituirebbe una grande opportunità di inserimento per quelle fasce di popolazione spesso escluse o isolate. Queste attività potrebbero occupare circa 2 ore alla settimana
- 2) Successivamente all'incontro del 14 Febbraio 2022 abbiamo stabilito dei contatti con l'associazione Cuore di Maglia, con cui vorremmo collaborare per poter offrire alle future mamme - e non solo - momenti di socializzazione in cui potersi dedicare alla creazione di lavori a maglia. Inoltre Cuore di Maglia da anni si occupa di creare modelli per i neonati della terapia intensiva neonatale di diversi ospedali di Padova: vediamo anche questa possibilità come un modo per creare relazioni tra le varie realtà del territorio. Queste attività potrebbero occupare circa 2 ore alla settimana

H. Comunità a cui riferire la proposta progettuale Descrivere le comunità che si intende coinvolgere con la proposta progettuale, evidenziando la capacità di saper coinvolgere nelle iniziative progettuali i soggetti più deboli e di garantire, quando possibile, quote di gratuità. Fare riferimento alla capacità di attrarre soggetti e nuovi interlocutori per gli spazi, difficilmente raggiunti attraverso canali tradizionali.

La nostra intenzione è raggiungere allo stesso modo famiglie con provenienze, etnie e status socio-economico differente, per offrire l'accesso alle nostre attività e progetti a tutti, secondo i principi di uguaglianza, inclusività e pari opportunità su cui si fonda la nostra associazione. I nostri "cerchi delle mamme" sono appuntamenti gratuiti in cui le mamme possono condividere emozioni, pensieri, consigli e stare insieme senza giudizio, dunque sarebbe molto arricchente poter creare dei gruppi variegati, in cui i genitori hanno la possibilità di venire a conoscenza di abitudini, modi di pensare ed educare diversi. Inoltre per chi si è appena trasferito, per chi non ha la famiglia vicina o sta ancora imparando bene la lingua, è un'opportunità di integrazione, di intessere relazioni e sentirsi parte del territorio e della comunità.

Collaborando con l'Anagrafe si potrebbe creare un canale di informazione molto inclusivo e uguale per tutti, oltre all'utilizzo del passaparola, dei canali social del Melograno e della newsletter già attivi. Ogni professionista e volontaria dell'associazione ha un proprio bacino di utenza che viene raggiunto da queste iniziative.

I. Azioni previste per l'annualità 2022-2023 e obiettivi futuri

Indicare le proposte di animazione e presidio della Casa di Quartiere, facendo riferimento all'eventuale gratuità delle attività

L'associazione Melograno, oltre alla realizzazione del progetto "E' nata una famiglia", vorrebbe proporre una serie di attività e corsi rivolti alle mamme, alle donne in gravidanza e non solo.

- Oltre ai cerchi delle mamme (incontri gratuiti), stiamo progettando uno spazio simile dedicato ai papà, con lo scopo di sostenere e "dare voce" all'esperienza maschile nei mesi di attesa e di formazione del ruolo paterno;
- Incontri tematici riguardanti la fisiologia e la sessualità femminile (incontri sul perineo, utilizzo della coppetta mestruale...);
- Incontri sui benefici del "portare" e sull'utilizzo di supporti come fasce e marsupi ergonomici;
- Incontri sull'allattamento materno, alimentazione complementare, sicurezza e disostruzione delle vie aeree pediatriche;
- Incontri educativo/pedagogici, riguardanti lo sviluppo del bambino nella fascia 0-3 anni (ritmo sonno/veglia, "capricci", limiti e regole,...);
- Corso di yoga in gravidanza e di movimento dolce nel post-parto;
- Percorso musicale per bambini 0-6 anni.

I cerchi delle mamme ed il progetto per i papà si configurano come spazi di incontro gratuiti per i genitori. Gli incontri tematici ed i corsi prevedono invece un contributo minimo di partecipazione per sostenere le spese organizzative.

L. Modello di gestione: Uso degli spazi

Indicare come si intende utilizzare gli spazi della Casa di Quartiere, facendo riferimento alla gestione di un'eventuale attività di somministrazione e al tipo di presidio che si intende attuare (orari di apertura e attività di portierato).

Il numero indicativo di giornate in cui faremo le nostre attività potrebbero essere: due mattine, due pomeriggi e due sere alla settimana.

Proponiamo alcune attività gratuite e alcune a pagamento (solitamente i percorsi più lunghi e strutturati): per quest'ultime siamo disponibili a lasciare una quota in percentuale per il sostentamento della casa.

M. Modello di gestione: convivenza con gli assegnatari dell'immobile e complementarietà

Indicare la modalità prevista di coordinamento con le realtà che fanno parte della rete proponente, con gli altri utilizzatori dell'immobile (Amministrazione Comunale e CPIA) e con soggetti esterni;

Indicare eventuali strumenti innovativi che privilegino nuove visioni gestionali (banca delle ore, condivisione di responsabilità, regole di gestione del bene comune) che si intende utilizzare.

In quanto principale gruppo proponente, lasceremmo la decisione per le modalità della presa in carico dell'immobile e della sua gestione a Rete C.O.E.S.A., ovvero ad ARCI Padova APS e le cooperative sociali Orizzonti, Equality, Il Sestante e COSEP. Noi siamo disponibili ed entusiaste a collaborare e condividere spazi, responsabilità e regole di gestione.

N. Innovatività nella potenzialità di coinvolgimento

Indicare gli strumenti innovativi e della tecnologia informatica, in grado di attrarre partecipazione alle attività, sostenibili anche in condizioni di emergenza

Come gli scorsi periodi di lockdown ci hanno insegnato, l'utilizzo di tecnologia informatica è una 'conditio sine qua non' della relazione con il pubblico, con o senza emergenza: per questo noi proponiamo tutti gli incontri anche in forma digitale tramite webinar e corsi online (con l'utilizzo di piattaforme come Google Meet). La nostra forza si basa sul fatto che nonostante l'utilizzo di strumenti "semplici" per la comunicazione online, durante questi incontri digitali non ci proponiamo mai in maniera frontale, ma piuttosto creiamo situazioni in cui lo scambio fra utenti sia sempre messa al primo posto. Crediamo nella partecipazione attiva - anche online - come la migliore modalità per trasmettere informazioni ma soprattutto per creare relazioni e rete di supporto

O. Criteri di valutazione di impatto

Il nostro strumento di valutazione principale è l'ottenimento di feedback tramite somministrazione di questionari.

P. Modello gestionale ed economico

Approfondire la proposta economico finanziaria evidenziando ipotesi di budget, sostenibilità e supporto delle reti civiche attraverso attività di volontariato.

Per quanto riguarda il nostro modello gestionale ed economico faremo riferimento a quanto proposto dalla RTS costituenda (ARCI Padova APS e le cooperative sociali Orizzonti, Equality, Il Sestante e COSEP)

Note aggiuntive

Membri del team di Progetto

Firma del legale rappresentante
